Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I Anno 118° — Numero 346

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 21 dicembre 1977 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.	Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1977.

Scioglimento del consiglio comunale di Rovereto.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Rovereto (Trento), al quale per legge sono assegnati trenta membri, risultò composto, dopo le elezioni del 17 novembre 1974, di vari gruppi di diversa ispirazione politica, singolarmente privi di una decisiva maggioranza.

La giunta municipale fu eletta nel gennaio 1975 in virtù di una intesa tra tre raggruppamenti consiliari costituenti la maggioranza consiliare.

L'amministrazione potè così funzionare, pur tra contrasti e difficoltà, sino al dicembre dello stesso anno, allorchè i cennati contrasti presero ad acuirsi pregiudicando la normale attività del civico consesso.

La crisi, poi, si aggravava ulteriormente, a seguito delle dimissioni rassegnate dal sindaco e da tutti gli assessori, delle quali prendeva atto il consiglio comunale nella riunione del 18 dicembre 1975.

Dopo circa due mesi di trattative fu possibile costituire una giunta municipale minoritaria.

Contrasti non tardarono a manifestarsi in seno alla compagine consiliare, che portarono, nel marzo del 1977, alle dimissioni del sindaco e della giunta.

Dopo l'accettazione di queste, avvenute il 18 aprile successivo, le fratture esistenti nell'ambito del consiglio comunale si facevano sempre più approfondite determinando l'assoluta impossibilità di un accordo per l'elezione dei nuovi organi esecutivi.

Le numerose riunioni dei gruppi consiliari, nell'intento di risolvere la crisi, avevano esito negativo.

Il consiglio comunale veniva convocato per il giorno 29 giugno 1977 per l'elezione del sindaco e degli assessori, ma la riunione, riuscita infruttuosa, serviva solo ad evidenziare l'impossibilità di una soluzione della crisi.

Atteso il prolungarsi dello stato di carenza della rappresentanza elettiva con la conseguente totale paralisi nei vari settori di competenza dell'ente, il commissario del Governo, allo scopo di porre il predetto consiglio di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, con lettera 12 luglio 1977, n. 1312, formalmente invitava il consigliere anziano a convocare il consiglio comunale nei modi e nelle forme di legge, per il giorno 22 luglio 1977 in prima convocazione e per il giorno 28 luglio 1977 in seconda convocazione, per deliberare in ordine alla elezione del sindaco e della giunta.

Il consiglio comunale veniva convocato per i giorni 22 e 28 luglio 1977, rispettivamente in prima e seconda convocazione, con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta municipale.

Con lettera 15 luglio 1977, n. 30/2, notificata ai singoli consiglieri, veniva rivolta formale diffida ai consiglieri comunali a provvedere all'adempimento di cui sopra con l'esplicita avvertenza che, in caso di mancata costituzione degli organi ordinari d'amministrazione dell'ente sarebbero stati promossi i provvedimenti indispensabili per ripristinare il rispetto della legalità.

Nella riunione del 22 luglio 1977 constatata l'impossibilità di natura politica di procedere all'elezione degli organi civici veniva richiesta l'urgente nomina di un commissario al fine di assicurare l'amministrazione dell'ente.

La riunione del 28 luglio 1977 non aveva luogo.

Il commissario del Governo, pertanto, giudicando ormai acquisita la prova dell'assoluta incapacità di quella rappresentanza elettiva a provvedere alla costituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente e considerato che la conseguente paralisi funzionale è di grave pregiudizio per gli interessi dell'ente stesso, ha proposto, a norma dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, lo scioglimento del consiglio comunale, del quale ha disposto, intanto, la sospensione ai sensi dell'articolo 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento in quanto la summenzionata amministrazione comunale, nonostante la diffida del commissario del Governo, non è riuscita a provvedere alla costituzione degli organi ordinari d'amministrazione dell'ente.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 28 settembre 1977.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Rovereto ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del dott. Edo Benedetti.

Roma, addì 26 novembre 1977

Il Ministro per l'interno: COSSIGA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado formale diffida, il consiglio comunale di Rovereto (Trento) non è riuscito a provvedere alla sostituzione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 28 settembre 1977;

Visti gli articoli 54, secondo comma del n. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Rovereto (Trento) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Edo Benedetti è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1977

LEONE

COSSIGA

(13290)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Quartu S. Elena.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 2 aprile 1973, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona degli stagni di Molentargius sita nel comune di Quartu S. Elena;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Quartu S. Elena;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di rilevante bellezza, visibile dal mare, dalla litoranea del Poetto, dalla strada provinciale per Villasimius e dal contorno della zona stessa; in esso l'opera dell'uomo si fonde armonicamente con i vari elementi naturali del paesaggio; alla zona litoranea del Poetto fanno da contrappunto gli specchi d'acqua delle saline di Stato, dello stagno di Molentargius e di Bellarosa Minore, inframmezzati dalla fascia sabbiosa di Is Arenas e dalla pineta demaniale;

Vista la necessità di modificare parzialmente, in base all'art. 3 della citata legge, la proposta della commissione provinciale di Cagliari, nel senso di apporre il vincolo di notevole interesse pubblico non solo in base al n. 4 dell'art. 1 della legge n. 1497 ma anche ai sensi del n. 3 dello stesso articolo e di includere nell'area tutelata due parti del territorio posto ai margini della zona proposta per il vincolo e precisamente una fascia di terreno a valle della strada statale n. 125 e un'altra fascia di terreno posta a monte della strada Perda Longa. Tali aree sono strettamente connesse alla predetta zona per il loro particolare contenuto ambientale, i valori paesistici, le visuali panoramiche che si hanno dalle strade che le percorrono verso lo stagno e le colline del paesaggio cagliaritano anche esse già sottoposte a tutela;

Decreta:

La zona degli stagni di Molentargius sita nel territorio di Quartu S. Elena ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo dal confine col comune di Cagliari sulla riva del mare, il limite del vincolo segue il confine comunale che attraversa le saline e lo stagno di Molentargius fino a raggiungere la strada statale n. 125; da qui segue detta strada in direzione nord-est-est, fino a raggiungere il confine col comune di Cagliari al ponte sul Riu Selargius; da qui corre lungo il confine col comune di Cagliari fino ad incontrare nuovamente la strada statale n. 125 che segue per metri 750; a questo punto il limite del vincolo segue la seguente linea spezzata:

tratto A-B: dall'asse della strada statale n. 125 formante con questo un angolo di 90° ed avente la lunghezza di m 585 circa;

tratto B-C: di lunghezza di circa m 730, posto parallelamente all'asse di viale Colombo ad una distanza dal medesimo di circa m 705;

tratto C-D: di lunghezza di circa m 1160 e formante col tratto B-C un angolo di 140°;

tratto D-E: di lunghezza pari a circa 95 m formante con l'asse di viale Colombo un angolo di 90°;

tratto E-F: di lunghezza di 790 m circa, formante con l'asse di viale Colombo un angolo di 80°;

tratto F-G: di lunghezza di 485 m circa, formante con il tratto E-F un angolo di 140°, raggiungendo in tal modo la strada provinciale Quartu S. Elena-Villasimius; a questo punto il limite del vincolo segue tale strada fino alla progressiva chilometrica 4,000 per poi ritornare lungo la riva del mare al punto di partenza.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari curerà che il comune di Quartu S. Elena provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori, comunque interessati alla sopradescritta zona, hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 24 marzo 1977

p. *Il Ministro per i beni culturali e ambientali*
SPITELLA

Il Ministro per la marina mercantile
RUFFINI

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Il giorno 2 del corrente mese di aprile, in seguito ad invito firmato dal soprintendente con note numeri 567 e 568 del 15 marzo ultimo scorso, per incarico del presidente prof. Lilliu, si è riunita alle ore 17,30 presso la sede della soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari in via Caprera n. 9, la commissione per le bellezze naturali della provincia.

Sono posti all'ordine del giorno, i seguenti argomenti:

elenco delle località panoramiche dei comuni di Quartu, Assemini e Capoterra.

(*Omissis*).

Alle ore 18 il presidente constatato legale il numero dei convenuti, dichiara aperta la seduta invitando nel contempo il sindaco di Quartu a voler esaminare la planimetria dove sono stati precedentemente segnati i limiti delle zone umide, che la commissione propone di vincolare ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e di voler esprimere il suo parere. L'interpellato, dopo attento esame e illustrato ampiamente la necessità d'imporre nel più breve tempo possibile il vincolo, chiede di allargare la zona in modo da comprendere oltre che la spiaggia confinante con quella del comune di Cagliari, anche una fascia di terra tutt'attorno alle zone umide in modo che, occorrendo, si possano trasformare in parchi, giardini o altro.

Per quanto sopra la commissione, concordando con quanto proposto dal sindaco di Quartu, approva alla unanimità il vincolo secondo la seguente perimetrazione:

partendo dal confine col comune di Cagliari sulla riva del mare, il limite del vincolo segue il confine comunale che attraversa le saline e lo stagno di Molentargius fino a raggiungere la strada statale n. 125. Da qui segue detta strada in direzione nord-est-est, fino al confine col comune di Cagliari al ponte sul Riu di Selargius; da qui corre lungo il confine col comune di Cagliari fino ad incontrare nuovamente la strada statale n. 125 che segue per m 750.

A questo punto il limite del vincolo segue la seguente linea spezzata:

tratto A-B: dall'asse della strada statale n. 125 formante con questo un angolo di 90° ed avente la lunghezza di m 585 circa;

tratto B-C: di lunghezza di circa m 730, posto parallelamente all'asse di viale Colombo ad una distanza dal medesimo di circa m 705;

tratto C-D: di lunghezza di circa 1160 m e formante col tratto B-C un angolo di 140°;

tratto D-E: di lunghezza pari a circa 95 m formante con l'asse di viale Colombo un angolo di 90°;

tratto E-F: di lunghezza di 790 m circa, formante con l'asse di viale Colombo un angolo di 80°;

tratto F-G: di lunghezza di 485 m circa formante con il tratto E-F un angolo di 140°, raggiungendo in tal modo la strada provinciale Quartu S. Elena-Villasimius. A questo punto il limite del vincolo segue tale strada fino alla progressiva chilometrica 4,000 per poi ritornare lungo la riva del mare al punto di partenza.

(*Omissis*).

(12914)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1977.

Soppressione dell'agenzia consolare di 2ª categoria in San Vincenzo Capo Verde e istituzione di un'agenzia consolare di 2ª categoria in Praia (Repubblica di Capo Verde).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, con il quale veniva istituita in San Vincenzo Capo Verde (Capo Verde) un'agenzia consolare di 2ª categoria alle dipendenze dell'ambasciata d'Italia in Lisbona (Portogallo);

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 1° marzo 1977, con il quale l'agenzia consolare di 2ª categoria in San Vincenzo Capo Verde (Repubblica di Capo Verde), già dipendente dall'ambasciata d'Italia in Lisbona, veniva posta alle dirette dipendenze dell'ambasciata d'Italia in Dakar (Senegal);

Decreta:

Art. 1.

L'agenzia consolare di 2ª categoria in San Vincenzo Capo Verde (Repubblica di Capo Verde) è soppressa.

Art. 2.

E' istituita in Praia (Isola di Santiago) un'agenzia consolare di 2ª categoria alle dipendenze dell'ambasciata d'Italia in Dakar e con la seguente circoscrizione territoriale: la Repubblica di Capo Verde.

Il presente decreto decorre dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1977

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1977
Registro n. 438, *foglio n.* 233

(12312)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1977.

Autorizzazione al comune di Bonefro a contrarre un mutuo per il completamento della costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della pretura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 21 aprile 1972, con il quale il comune di Bonefro, per la costruzione di un nuovo edificio da adibire a sede della pretura, è stato autorizzato a contrarre un mutuo di lire 45.000.000 ed ha ottenuto un contributo straordinario annuo di lire 3.475.000 per anni quindici, pari al 75% del rateo d'ammortamento del mutuo medesimo;

Vista la deliberazione consiliare 23 luglio 1976, n. 43, del comune di Bonefro;

Vista la decisione con la quale la regione Molise - Comitato di controllo approva la deliberazione comunale riguardante l'assunzione di un mutuo di L. 167.240.000 per il completamento di un edificio da adibire a sede della pretura;

Visto il progetto, il preventivo di spesa e gli allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26, e successive;

Ritenuta la necessità di completare in Bonefro un nuovo edificio da destinare a sede della pretura;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire il completamento della costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della pretura secondo il progetto presentato ed approvato a firma dell'ingegnere Carlo Pace, il comune di Bonefro è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 167.240.000 con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Il mutuo dovrà essere stipulato entro il termine perentorio di un anno dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Per l'ammortamento di detto mutuo è concesso, a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, al comune di Bonefro un contributo straordinario nella misura di L. 14.891.000 annue (pari in cifra tonda al 75 % dell'annualità di ammortamento del mutuo) per la durata di anni quindici.

La spesa graverà sul cap. 7051 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia a partire dall'esercizio 1975 e fino all'esercizio 1989.

Art. 3.

Previa presentazione di regolare atto di mutuo il Ministero di grazia e giustizia liquiderà con decorrenza dall'inizio e per ogni anno del periodo di ammortamento direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa depositi e prestiti, per conto del comune di Bonefro il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Art. 4.

Con successivo provvedimento del Ministero di grazia e giustizia, sarà indicata la decorrenza dell'ammortamento del mutuo per il pagamento annuo del contributo.

Roma, addì 31 agosto 1977

p. *Il Ministro per la grazia e giustizia*
SPERANZA

Il Ministro per l'interno
COSSIGA

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1977
Registro n. 27 *Giustizia, foglio n.* 360

(13318)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Mantova.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Mantova per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 ottobre 1973, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del centro storico di Mantova e della Cittadella;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stata pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Mantova;

Viste le opposizioni presentate a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincola da: camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Man-

tova; comune di Mantova (delibera n. 201 del 31 maggio 1974); gruppo di settantaquattro cittadini proprietari di beni immobili siti in comune di Mantova; associazione provinciale proprietà edilizia di Mantova; gruppo di ottanta cittadini proprietari di beni immobili siti in comune di Mantova; ordine degli ingegneri della provincia di Mantova, che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico in quanto la città, anticamente piccola isola circondata dai laghi, edificata e trasformata nei secoli dall'uomo che l'ha abitata, unisce il suo aspetto caratteristico del lavoro umano e delle sue attività socio-culturali, a tutto il bellissimo paesaggio lacunale circostante. L'ambiente lacustre è occupato lungo le sponde e, a tratti, anche oltre, verso le zone più profonde dei laghi, da fitto canneto, e dai « curotti », specie di isolotti galleggianti di vegetazione acquatica che si muovono con la corrente del Mincio e mutano continuamente la forma degli spondali. Vi sono lungo questi ultimi anche dei fiori di loto. Le acque dei laghi sono frequentate da varie specie ittiche, alcune delle quali esclusive del luogo. Questo paesaggio fa, in parte, da coronamento all'ambiente storico della città circondato, a sud, dal parco del Te, compreso nell'area proposta per il vincolo, e da altre zone verdi. Punti di belvedere da cui possa panoramicamente apprezzarsi l'ambiente paesaggistico dell'insieme città-laghi-parchi, si ritrovano pressochè ovunque: dalle strade che conducono a Mantova dall'esterno, a quelle di circonvallazione attorno ai laghi, ed ai ponti che attraversano e delimitano i tre bacini lacustri;

Decreta:

Le zone del centro storico di Mantova e della Cittadella hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono delimitate e si estendono nel modo seguente:

A) Mantova città: partendo in corrispondenza della stazione ferroviaria:

1) lungo tutta la riva est del lago superiore fino al congiungimento del lago superiore con il lago di Mezzo;

2) quindi lungo tutta la riva sud del lago di Mezzo dal punto sopra indicato fino alla punta S. Giorgio;

3) lungo la riva ovest del lago Inferiore, dalla punta S. Giorgio fino alla deviazione delle mura della città dalla riva del lago fino alla porta Virgilio;

4) lungo il tratto di mura della città dalla riva del lago Inferiore fino alla porta Virgilio;

5) lungo il tratto della statale n. 62 che va da porta Virgilio all'incrocio con la ferrovia Mantova-Legnago;

6) lungo il tratto della ferrovia Mantova-Legnago dall'incrocio con la statale n. 62 all'incrocio con viale Piave;

7) lungo tutto il viale Piave e, piegando a sinistra lungo la via che porta alla barriera Belfiore e, sul prolungamento di questa, fino a ricongiungersi al punto di partenza.

B) Cittadella: è da considerare vincolata la zona compresa tra le rive nord dei laghi Superiore e di Mezzo e il canale che la circonda a ovest, nord ed est, congiungendo le acque del lago Superiore a quelle del lago di Mezzo. Questo canale ha inizio sulla riva nord del lago Superiore, a circa 200 metri dalla linea ferroviaria Mantova-Verona, e diretto verso nord, forma un piccolo bacino, poi prosegue con un'ansa attraverso la linea ferroviaria sopra detta a nord della quota 21 indicata nell'allegata planimetria, quindi, proseguendo verso sud-est attraverso la statale n. 62 e, prosegue piegandosi verso sud e si immette nel lago di Mezzo a circa 100 metri ad est della porta della Cittadella.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Mantova.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Brescia curerà che il comune di Mantova provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 13 ottobre 1977

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Alle ore 11,00 del 12 ottobre 1973, nella sede dell'amministrazione della provincia di Mantova, invitati con lettera raccomandata, si sono riuniti i componenti della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Mantova.

(*Omissis*).

All'ordine del giorno è il seguente argomento:

proposta di vincolo di tutela paesaggistica ed ambientale della zona del centro storico di Mantova e della Cittadella.

Il vice presidente soprintendente arch. Costanza, che assume la presidenza della commissione, constatato il numero legale dei presenti, apre la seduta.

(*Omissis*).

Quindi legge la relazione sull'ambiente storico e panoramico di Mantova e propone il vincolo all'ordine del giorno.

(*Omissis*).

I confini della zona proposta per il vincolo si individuano nel modo seguente:

A) Mantova città: partendo in corrispondenza della stazione ferroviaria:

1) lungo tutta la riva est del lago Superiore fino al congiungimento del lago Superiore con il lago di Mezzo;

2) quindi lungo tutta la riva sud del lago di Mezzo, dal punto sopra indicato fino alla punta S. Giorgio;

3) lungo la riva ovest del lago Inferiore, dalla punta S. Giorgio fino alla deviazione delle mura della città dalla riva del lago fino alla porta Virgilio;

4) lungo il tratto di mura della città dalla riva del lago Inferiore fino alla porta Virgilio;

5) lungo il tratto della statale n. 62 che va da porta Virgilio all'incrocio con la ferrovia Mantova-Legnago;

6) lungo il tratto della ferrovia Mantova-Legnago dall'incrocio con la statale n. 62 all'incrocio con viale Piave;

7) lungo tutto il viale Piave e, piegando a sinistra lungo la via che porta alla barriera Belfiore e, sul prolungamento di questa, fino a ricongiungersi al punto di partenza.

B) Cittadella: è da considerare vincolata la zona compresa tra le rive nord dei laghi Superiore e di Mezzo e il canale che la circonda a ovest, nord ed est, congiungendo le acque del lago Superiore a quelle del lago di Mezzo. Questo canale ha inizio sulla riva nord del lago Superiore, a circa 200 metri dalla linea ferroviaria Mantova-Verona, e diretto verso nord, forma un piccolo bacino, poi prosegue con un'ansa attraverso la linea ferroviaria sopra detta a nord della quota 21 indicata nell'allegata planimetria, quindi, proseguendo verso sud-est attraversa la statale n. 62 e, prosegue piegandosi verso sud e si immette nel lago di Mezzo a circa 100 metri ad est della porta della Cittadella.

(*Omissis*).

Il vice presidente chiede di mettere ai voti il vincolo ai sensi dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e art. 9, comma quinto, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

(*Omissis*).

(12916)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Inocor » della ditta prodotti farmaceutici Zenit S.p.a., in Milano. (Decreto di revoca n. 5053/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 5 agosto 1964 e 5 dicembre 1970, con i quali vennero registrate ai numeri 20367 e 20367/A rispettivamente la specialità medicinale denominata « Inocor » compresse e la relativa categoria soluzione gocce uso orale, a nome della ditta prodotti farmaceutici Zenit S.p.a., con sede in Milano, via Ampère, 33, prodotta presso l'officina farmaceutica della ditta stessa;

Vista la scrittura privata in data 1° dicembre 1973, registrata a Mede (Pavia) il 21 dicembre 1973, al n. 4146, vol. 123, con la quale la specialità medicinale suddetta venne ceduta alla ditta S.p.a. Laboratorio farmaceutico S.I.T. (Specialità igienico terapeutiche), con sede in Mede (Pavia), corso Cavour, 78;

Accertato che alla suddetta ditta S.I.T. S.p.a., che ha inoltrato regolare istanza, non è stata concessa la registrazione a proprio nome di tale prodotto, essendo in corso provvedimento di revoca;

Visto il decreto n. 4391/R del 19 aprile 1974, con il quale è stata revocata, su rinuncia, la preparazione compresse della specialità medicinale suddetta;

Considerato che, in assenza di dati circa l'attività clinica della inosina contenuta nella specialità medicinale in esame, ed in assenza di ogni altra dimostrazione circa l'attività dell'associazione nelle indicazioni proposte, non sussistono più le condizioni in base alle quali il prodotto stesso fu autorizzato;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'app cazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approva con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Atteso che la variazione di composizione del prodc to stesso, richiesta dalla ditta interessata con istan: in data 5 agosto 1975, non può essere accolta in quan in seguito a tale variazione si avrebbe una composizi ne del tutto diversa da quella originaria;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leg sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 193 n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della categoria soluzioı gocce uso orale (flac. da ml 15) della specialità mec cinale denominata « Inocor », registrata al n. 20367/, in data 5 agosto 1964 e 5 dicembre 1970, a nome del ditta prodotti farmaceutici Zenit S.p.a., con sede Milano, via Ampère, 33, acquistata con atto priva in data 1° dicembre 1973, dalla ditta S.p.a. Labor torio farmaceutico S.I.T. di Mede (Pavia).

Il prodotto del quale è revocata la registrazioı deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto specia ed i competenti organi delle regioni a statuto orc nario sono tenuti alla esecuzione del presente decret da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacis delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in v amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzet Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(12431)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1977.

Dichiarazione della condizione di crisi economica del aziende industriali operanti nel comune di Cividate Piano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECON MICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERC E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, modifica dalla legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto l'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che nelle aziende industriali operar nel comune di Cividate al Piano (Bergamo), si determinata una situazione di crisi economica;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro della massima occupazione di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di cri economica delle aziende industriali operanti nel comuı di Cividate al Piano (Bergamo), ai sensi e per gli effeı dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 15 marzo 1975 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(13312)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1977.

Dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore lavanderia operanti in provincia di Napoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, modificata dalla legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto l'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che nelle aziende industriali del settore lavanderia operanti in provincia di Napoli si è determinata una situazione di crisi economica;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore lavanderia operanti in provincia di Napoli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 1° marzo 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(13313)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1977.

Determinazione del prezzo di acquisto dell'alcool proveniente dalla distillazione dei vini di produzione nazionale, nel terzo anno di applicazione della legge 22 aprile 1975, n. 124.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 25, recante norme per la regolazione del mercato interno dell'alcool da vino, convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 1975, n. 124, che affida all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - A.I.M.A., il compito di procedere, per un triennio successivo alla sua entrata in vigore, all'acquisto ed allo stoccaggio, per la successiva immissione al mercato interno e per la esportazione, di quantitativi di alcool provenienti dalla distillazione di vini di produzione nazionale;

Visto, in particolare, il secondo comma dell'art. 1 del predetto decreto-legge, secondo il quale l'A.I.M.A. deve effettuare gli acquisti di alcool ai prezzi stabiliti con decreti del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con i Ministri per il tesoro e per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Attesa la necessità di provvedere alla fissazione di tali prezzi per l'alcool da acquistare nel terzo anno di applicazione del decreto-legge sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

Nel terzo anno di applicazione del decreto-legge 24 febbraio 1975, n. 25, convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 1975, n. 124, gli acquisti di alcool saranno effettuati dall'A.I.M.A. al prezzo di L. 610 ad ettolitro e per grado alcoolico.

Detto prezzo, applicabile a merce nuda partenza distilleria è corrisposto per l'alcool rettificato buon gusto ottenuto dalla distillazione di vini di produzione nazionale, avente i requisiti previsti dalla legge 3 ottobre 1957, n. 1029, sulla disciplina della produzione e del commercio dell'alcool etilico.

Il prezzo di cui al comma precedente è corrisposto anche per l'alcool con gradazione non inferiore a 90 gradi, idoneo soltanto per la denaturazione a condizione che esso non superi il 6 % di ciascuna partita di alcole ceduta all'A.I.M.A.

Art. 2.

Gli acquisti da parte dell'A.I.M.A. possono avere per oggetto anche l'alcool etilico grezzo da vino con gradazione non inferiore a 52 gradi. In tal caso il prezzo di acquisto sopra indicato è decurtato di L. 100 per grado e per ettolitro a copertura delle spese di rettificazione.

Art. 3.

L'alcool da acquistare deve provenire dalla lavorazione dei vini che sono stati avviati alla distillazione da cooperative e loro consorzi, da associazioni di produttori e da produttori singoli titolari di aziende agricole nel limite massimo delle quantità di vino che hanno dichiarato con le denunce di produzione del raccolto della vendemmia 1976.

Ai fini dell'accertamento dell'osservanza di cui al comma precedente, il distillatore deve produrre all'A.I.M.A., per ogni partita di alcool a questa ceduto, in aggiunta al certificato dell'U.T.I.F. competente per territotrio, copia della bolletta di accompagnamento del vino dal quale l'alcool è stato ricavato e copia della denuncia di produzione della vendemmia 1976, che il venditore del vino stesso deve consegnare al distillatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1977

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(13481)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1977.

Riconoscimento nei confronti della ditta Valdadige S.p.a., stabilimento di Dolo, azienda con più di cinquecento dipendenti della sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il terzo comma dell'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 28 dicembre 1972, concernente: « Norme per l'attuazione dell'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464 »;

Visto l'art. 17 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Visto il decreto interministeriale 19 settembre 1977, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Valdadige S.p.a., stabilimento di Dolo (Venezia), con effetto dal 21 marzo 1977;

Vista l'istanza presentata dalla predetta società per poter beneficiare delle agevolazioni tributarie e creditizie di cui al citato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Considerato che sussistono nei confronti della società in parola condizioni che, in relazione soprattutto alle esigenze di tutela della produzione nazionale e dell'occupazione dei lavoratori, giustificano l'estensione delle provvidenze già previste dal menzionato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, alle imprese con più di cinquecento dipendenti;

Decreta:

E' riconosciuta nei confronti della ditta Valdadige S.p.a., stabilimento di Dolo (Venezia), azienda con più di cinquecento dipendenti, la sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze già previste dall'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Roma, addì 29 ottobre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(13314)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1977.

Riconoscimento nei confronti della società Corni e C. S.p.a., con sede e stabilimenti in Modena, azienda con più di cinquecento dipendenti della sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze di cui all'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il terzo comma dell'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 28 dicembre 1972, concernente: « Norme per l'attuazione dell'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464 »;

Visto l'art. 17 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Visto il decreto interministeriale 19 settembre 1977, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della società Corni e C. S.p.a., con sede e stabilimenti in Modena, con effetto dal 13 dicembre 1976;

Vista l'istanza presentata dalla predetta società per poter beneficiare delle agevolazioni tributarie e creditizie di cui al citato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, per l'attuazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Considerato che sussistono nei confronti della società in parola condizioni che, in relazione soprattutto alle esigenze di tutela della produzione nazionale e dell'occupazione dei lavoratori giustificano l'estensione delle provvidenze già previste dal menzionato art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, alle imprese con più di cinquecento dipendenti;

Decreta:

E' riconosciuta nei confronti della società Corni e C. S.p.a., con sede e stabilimenti in Modena, azienda con più di cinquecento dipendenti, la sussistenza delle particolari condizioni che giustificano l'estensione delle provvidenze già previste dall'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Roma, addì 29 ottobre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(13315)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1977.

Nomina del presidente della Cassa di risparmio di Asti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Asti, con sede in Asti, approvato con proprio decreto 9 settembre 1968 e modificato con successivi decreti 20 ottobre 1970, 12 giugno 1971, 9 ottobre 1971, 12 ottobre 1972, 27 aprile 1973, 1° aprile 1976, 15 luglio 1976 e 27 maggio 1977;

Visto il proprio decreto 8 marzo 1972, con il quale l'on. Giovanni Giraudi venne nominato presidente della predetta Cassa;

Considerato che il menzionato nominativo è scaduto di carica per compiuto periodo statutario;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi di urgenza;

Decreta:

Il prof. Giovanni Boano è nominato presidente della Cassa di risparmio di Asti, con sede in Asti, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 novembre 1977

Il Ministro: STAMMATI

(13362)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1977.

Nomina del presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 1977, con il quale il dott. Lorenzo La Rocca è stato nominato presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70 ed in particolare l'art. 32;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 1977, con il quale il dott. Lorenzo La Rocca è stato sostituito nel consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Vista la designazione della terna per la nomina del presidente fatta ai sensi dell'art. 3 del suindicato decreto del Presidente della Repubblica;

Decreta:

Articolo unico

L'ing. Giorgio Cantù è nominato presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari fino al 31 dicembre 1978.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(13374)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1977.

Ricostituzione del comitato per la tutela del Parco nazionale della Calabria per il quinquennio 1977-82.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 503, con la quale è stato istituito il Parco nazionale della Calabria;

Visto il decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 19 ottobre 1968, col quale ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 503, è stato costituito il comitato per la tutela del detto Parco, con riserva di chiamare a farne parte, con successivo provvedimento i rappresentanti di alcune amministrazioni, non appena fossero pervenute le relative designazioni;

Visti i successivi decreti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 2 dicembre 1968, 12 febbraio 1969, 18 novembre 1969, 13 luglio 1970, 17 febbraio 1972, con i quali sono stati nominati gli altri componenti del comitato di tutela;

Considerato che in base ai suindicati decreti la nomina del comitato di tutela del Parco, è scaduta in data 18 ottobre 1973 per cui si deve procedere alla ricostituzione del comitato stesso;

Constatato che a tutto il 14 novembre 1977, malgrado le ripetute lettere di sollecito della direzione Azienda di Stato per le foreste demaniali non sono pervenuti i nominativi di tutti i rappresentanti in seno al comitato stesso;

Con riserva di nominare con successivo decreto i rappresentanti mancanti a far parte dell'organo medesimo, non appena perverranno le relative designazioni;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 503, il comitato per la tutela del Parco nazionale della Calabria è ricostituito per il quinquennio 1977-1982 dai signori:

1) Sensi on. avv. Antonio, rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con funzioni di presidente;

2) Benvenuti dott. Valerio, direttore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

3) La Greca prof. Marcello, rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche, commissione per la conservazione della natura e delle sue risorse;

4) Marfori dott. Domenico, rappresentante della Cassa per il Mezzogiorno;

5) Celani ing. Spartaco, rappresentante del consiglio regionale della Calabria;

6) Torre dott. Alberto, rappresentante dell'Opera Sila - Ente di sviluppo in Calabria;

7) Barontini prof. Francesco, rappresentante dell'Opera Sila - Ente di sviluppo in Calabria;

8) Novaco dott. Isidoro, capo dell'ispettorato regionale della Calabria;

9) Coccia dott.ssa Giuseppina, sovrintendente per i beni ambientali architettonici, artistici e storici della Calabria;

10) il capo della sezione urbanistica del provveditorato alle opere pubbliche della Calabria;

11) Carci avv. Franco, rappresentante del Comitato olimpico nazionale italiano;

12) Martire Domenico, rappresentante del consiglio provinciale di Cosenza;

13) Agrippino Giuseppe, rappresentante del consiglio provinciale di Cosenza;

14) Giarda prof. Piero-Dino, rappresentante del consiglio provinciale di Cosenza;

15) Monardo Vincenzo, rappresentante del consiglio provinciale di Catanzaro;

16) Scalise Giuseppe, rappresentante del consiglio provinciale di Catanzaro;

17) Fazio Cataldo, rappresentante del consiglio provinciale di Catanzaro;

18) Lo Polito dott. Francesco, rappresentante dell'ente provinciale per il turismo di Cosenza;

19) Celico ing. Armando, rappresentante dell'ente provinciale per il turismo di Catanzaro;

20) Costa dott. Felice, rappresentante dell'ente provinciale per il turismo di Reggio Calabria;

21) Giacomini prof. Valerio, docente universitario di botanica;

22) Saita prof. Abele, docente universitario di zoologia;

23) Giordano prof. Ervedo, docente universitario di selvicoltura;

24) Accasto prof. Giammario, docente universitario di urbanistica;

25) Tassi prof. Franco, rappresentante dell'associazione « Italia Nostra »;

26) Agostini prof. dott. Renzo, rappresentante dell'associazione unione forestali d'Italia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 dicembre 1977

Il Ministro: MARCORA

(13432)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1977.

Tariffa di vendita dei sali alimentari per provvista di bordo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 18 dicembre 1972, n. 787, registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1972, Atti di Governo, registro n. 254, foglio n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 16 febbraio 1973, n. 10, concernente variazioni alle tabelle dei prezzi dei generi di monopolio annesse alla legge 13 luglio 1965, n. 825, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 28 settembre 1955, modificato con decreto ministeriale 7 aprile 1961, che fissa la misura dell'aggio sui sali e tabacchi venduti per provvista di bordo;

Visto il proprio decreto 14 agosto 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 dell'11 settembre 1976, concernente i prezzi di vendita dei sali commestibili per provvista di bordo;

Visto il proprio decreto 28 ottobre 1977, n. 04/4894, registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1977, registro n. 4 Monopoli, foglio n. 119, concernente variazioni dei prezzi della tariffa di vendita al pubblico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione dei prezzi di vendita per provvista di bordo di alcuni sali alimentari prodotti dall'amministrazione dei monopoli di Stato per adeguarli ai nuovi costi di produzione in base ad analoga proposta del consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

I prezzi di vendita per provvista di bordo dei seguenti tipi di sale prodotti dall'amministrazione dei monopoli di Stato, sono variati come segue:

sale scelto ed integrale da Lit. 10.000 a Lit. 15.000 il quintale;

sale raffinato da Lit. 10.000 a Lit. 15.000 il q.le.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1977
Registro n. 5 Monopoli, foglio n. 79

(13492)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Leonetta, in Bari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 19 luglio 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Leonetta di Bari, con effetto dal 13 maggio 1977;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bari;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Leonetta di Bari, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(13433)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1977.

Approvazione dei modelli IVA 11, IVA 11-bis e IVA 11-ter concernenti le dichiarazioni annuali da presentarsi ai fini della liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, con il quale è stata istituita l'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 687, recante norme integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, istitutivo dell'imposta sul valore aggiunto;

Visti i propri decreti 8 gennaio 1974, 15 settembre 1975, 10 ottobre 1975 e 1° settembre 1976 concernenti l'approvazione dei modelli di dichiarazione per l'imposta sul valore aggiunto;

Ritenuta la necessità di apportare le opportune modifiche ai modelli di dichiarazione annuale della imposta sul valore aggiunto;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati gli annessi modelli IVA 11, IVA 11-*bis* e IVA 11-*ter* concernenti le dichiarazioni annuali da presentarsi ai fini della liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con applicazione del regime d'imposta normale o del regime d'imposta in misura fissa o del regime speciale per l'agricoltura e la pesca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1977

Il Ministro: PANDOLFI

TALLONCINO
DA STACCARE A CURA
DEL CONTRIBUENTE

MODULARIO
F. - Tasse - 399

Mod. I.V.A. 11

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Dichiarazione annuale imposta sul valore aggiunto

REGIME NORMALE

Anno di riferimento

1	9	7	7

AVVERTENZE

Il foglio contenente le sezioni 4, 5, 6, 7 e 8 è predisposto per la compilazione in duplice copia a ricalco

Per facilitare la compilazione nelle caselle dove devono essere indicati gli importi arrotondati alle L. 1.000, sono stati prestampati tre zeri

N. B. – Compilare la parte posteriore del presente talloncino se la dichiarazione è presentata allo sportello dell'Ufficio

Timbro a calendario	PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO — IL FUNZIONARIO	Data	N. progr.	N. macch.

Il presente talloncino serve di ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione annuale 1977.

UFFICIO I.V.A. di ____________

DITTA, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME E NOME				
DOMICILIO FISCALE	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROV. (Sigla)
ATTIVITÀ ESERCITATA				
RISERVATO AI CONTRIBUENTI CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ				
Indicare la data di cessazione nel caso che la presente costituisca dichiarazione finale (Art. 35, 4° comma D.P.R. 633)		Giorno	Mese	Anno

SEZIONE 1. – LIQUIDAZIONI PERIODICHE E VERSAMENTI INTEGRATIVI

PARTE I – ELENCO DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE D'IMPOSTA

PARTE II – VERSAMENTI INTEGRATIVI D'IMPOSTA (escluse penalità ed interessi) RELATIVI A LIQUIDAZIONI PERIODICHE DELL'ANNO 1977

PERIODO DI RIFERIMENTO			LIQUIDAZIONE CON VERSAMENTO				LIQUIDAZIONE A CREDITO	ESTREMI DELLA RICEVUTA RILASCIATA DALL'UFFICIO		IMPORTO
			ESTREMI DEL VERSAMENTO		DENOMINAZIONE AZIENDA DI CREDITO	IMPORTO				
Sem.	Trim.	Mese	Data	Numero			IMPORTO	Data	N. Bolletta	
1°	1°	Gen.				.000	.000			.000
		Feb.				.000	.000			.000
		Mar.				.000	.000			.000
	2°	Apr.				.000	.000			.000
		Mag.				.000	.000			.000
		Giu.				.000	.000			.000
2°	3°	Lug.				.000	.000			.000
		Ago.				.000	.000			.000
		Set.				.000	.000			.000
	4°	Ott.				.000	.000			.000
		Nov.				.000	.000			.000
		Dic.				.000	.000			.000
Cod 01	TOTALE dei versamenti (da riportare nella Sez. 7 Cod. 82)					.000		Cod 02	TOTALE dei versamenti (da riportare nella Sez. 7 Cod. 83)	.000

SEZIONE 2. – CALCOLO IVA NON DETRAIBILE

PARTE I. – RISERVATA AI CONTRIBUENTI CHE HANNO EFFETTUATO NELL'ANNO PRESTAZIONI DI SERVIZI ESENTI DA IMPOSTA PER UN AMMONTARE DI RICAVI SUPERIORE AL CINQUE PER CENTO DEL VOLUME D'AFFARI

Cod		Imponibile	Imposta
04	Ammontare degli acquisti e importazioni utilizzati promiscuamente in operazioni imponibili ed esenti e relativa imposta	.000	.000
05	Percentuale $\frac{\text{Cod. 52}}{\text{Cod. 54}} \times 100$ relativa alle operazioni esenti da applicare sull'imposta (Cod. 04) e importo dell'I.V.A. non detraibile	%	.000
06	Ammontare degli acquisti e importazioni utilizzati per effettuare prestazioni di servizi esenti e relativa imposta	.000	.000
07	TOTALE (Cod. 05 + Cod. 06) (da riportare nella Sez. 6, Cod. 77)		.000

PARTE II – RISERVATA AI CONTRIBUENTI PER I QUALI LA QUOTA DELL'I.V.A. NON DETRAIBILE È DETERMINATA CON DECRETO MINISTERIALE

Cod			
08	Percentuale da applicare sull'imposta assolta sugli acquisti e importazioni (Sez. 6, Cod. 76) e importo dell'I.V.A. non detraibile (da riportare nella Sez. 6, Cod. 77)	%	.000

SEZIONE 3. – CALCOLO DELL'I.G.E. RELATIVA AGLI INVESTIMENTI E ALLE SCORTE E DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE (I.F.) SUI FILATI AMMESSE IN DETRAZIONE

Cod		Importo
14	Importo complessivo dell'I.G.E. e dell'imposta di fabbricazione effettivamente detratto, nelle liquidazioni periodiche . .	.000
15	Importo complessivo dell'I.G.E., detraibile in sede di dichiarazione annuale . . .	.000
16	Importo complessivo dell'imposta di fabbricazione detraibile in sede di dichiarazione annuale	.000
17	TOTALE (Cod. 14 + Cod. 15 + Cod. 16) (da riportare nella Sez. 7, Cod. 81) . .	.000
18	Credito dell'I.G.E. e dell'imposta di fabbricazione risultante dall'ultima liquidazione periodica	.000
19	Differenza a credito (Cod. 18 — Cod. 15 — Cod. 16) (da riportare nella prima liquidazione periodica)	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE: Indicare i documenti allegati alla presente dichiarazione apponendo una «X» nella relativa casella.

Elenco Clienti (Art. 29, 1° comma, D.P.R. 633) [1]	Elenco Fornitori (Art. 29, 2° comma, D.P.R. 633) [2]	Ordinativi, Fatture, e Bollette Doganali (Art. 18, 2° comma, L. 12 Agosto 77 n. 675) [3]

DITTA, DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME E NOME

....

....

UFFICIO I.V.A. di ____________

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

0

Anno di riferimento	Codice attività	N. partita I.V.A.
1977		0

Codice fiscale

PER IL SERVIZIO MECCANOGRAFICO

SEZIONE 4. – DATI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DEL SOGGETTO D'IMPOSTA

Cod		
20	Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) indicato nella dichiarazione dei redditi presentata nell'anno 1977 . .	.000
21	Spese per le retribuzioni al personale dipendente indicato nella dichiarazione dei redditi presentata nell'anno 1977	.000
	Ripartire il Totale acquisti (Cod. 73) nei seguenti importi:	
22	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, escluso quello indicato nella casella seguente	.000
23	Costo dei beni strumentali per i quali è ammessa la detrazione di cui al Cod. 84	.000
24	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi e ammontare degli altri acquisti . . .	.000
	Operazioni fuori del campo di applicazione dell'imposta:	
26	Se il contribuente ha effettuato altre cessioni di beni e prestazioni di servizi, non compresi nel volume d'affari (Cod. 54) e per un importo complessivo superiore a lire 1 milione, deve barrare la casella	1
27	Se il contribuente ha effettuato altri acquisti e importazioni, non compresi nel totale acquisti (Cod. 73) e per un importo complessivo superiore a lire 1 milione, deve barrare la casella	2
	Esportatore abituale:	
28	Se il contribuente si è avvalso della qualifica di esportatore abituale nell'anno 1977, deve barrare la casella	3

SEZIONE 5. – DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E CALCOLO DELL'I.V.A. DOVUTA

Cod		Imponibile	%	Imposta
40	Ammontare delle operazioni imponibili distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte	.000	1	.000
41		.000	3	.000
42		.000	6	.000
43		.000	9	.000
44		.000	12	.000
45		.000	14	.000
46		.000	18	.000
47		.000	30	.000
48		.000	35	.000
50	TOTALE operazioni imponibili (somma dei codici da 40 a 48)	.000		
51	Operazioni non imponibili	.000		
52	Operazioni esenti	.000		
53	Operazioni di cui all'art. 17, 3° comma —	.000		
54	**Volume di affari annuo** (Cod. 50 + Cod. 51 + Cod. 52 — Cod. 53) . .	.000		
55	TOTALE imposta (somma dei codici da 40 a 48)			.000
56	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + o —) . . . . segno			.000
58	I.V.A. DOVUTA (Cod. 55 + Cod. 56 oppure Cod. 55 — Cod. 56)			.000

SEZIONE 6. – AMMONTARE DEGLI ACQUISTI E DELLE IMPORTAZIONI E DELLE RELATIVE IMPOSTE

Cod		Imponibile	%	Imposta
60	Ammontare degli acquisti o delle importazioni imponibili distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione, ed ammontare delle relative imposte	.000	1	.000
61		.000	3	.000
62		.000	6	.000
63		.000	9	.000
64		.000	12	.000
65		.000	14	.000
66		.000	18	.000
67		.000	30	.000
68		.000	35	.000
69	TOTALE acquisti ed importazioni imponibili (somma dei codici da 60 a 68)	.000		
70	Acquisti ed importazioni non imponibili	.000		
71	Acquisti esenti	.000		
72	Acquisti ed importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
73	TOTALE acquisti ed importazioni (Cod. 69 + Cod. 70 + Cod. 71 + Cod. 72)	.000		
74	TOTALE imposta (somma dei codici da 60 a 68) . . .			.000
75	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti (indicare il segno + o —) . . . . segno			.000
76	TOTALE IMPOSTA assolta sugli acquisti e importazioni (Cod. 74 + Cod. 75 oppure Cod. 74 — Cod. 75)			.000
77	I.V.A. non detraibile (da Sez. 2, Cod. 07 ovvero Cod. 08) —			.000

SEZIONE 7. – AMMONTARE DELLE DETRAZIONI

Cod		
78	I.V.A. ammessa in detrazione (Cod. 76 — Cod. 77)	.000
79	Credito risultante dalla dichiarazione annuale 1976 non richiesto a rimborso	.000
80	Importo I.G.E. (art. 77)	.000
81	Importo I.G.E. e I.F. sui filati (da Sez. 3, Cod. 17)	.000
82	Importo dei versamenti periodici eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 01)	.000
83	Importo dei versamenti integrativi eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 02)	.000
84	Detrazione ai sensi dell'art. 18 della legge 12/8/1977 n. 675 (4% dell'importo riportato al Cod. 23)	.000
85	**TOTALE DELLE DETRAZIONI** (somma dei codici da 78 a 84) .	.000

SEZIONE 8. – LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

PARTE I. – VERSAMENTO

Da compilare se l'I.V.A. dovuta (Cod. 58) *è maggiore del totale delle detrazioni* (Cod. 85)

Cod		
90	I.V.A. da versare (Cod. 58 — Cod. 85)	.000

Estremi del versamento

Data — Numero

....
Denominazione azienda di credito

PARTE II. – CREDITO

Da compilare se il totale delle detrazioni (Cod. 85) *è maggiore dell'I.V.A. dovuta* (Cod. 58)

Cod		
91	Credito d'imposta (Cod. 85 — Cod. 58) . . .	.000

In relazione all'importo sopra riportato indicare:

Cod	Importo da computare in detrazione nell'anno 1978	Cod	Importo da rimborsare	Se è richiesta la procedura accelerata, barrare la casella.
92	.000	93	.000	1 Accelerata

ATTENZIONE: Apporre la data e la firma nel foglio sottostante

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Dichiarazione tardiva	1	Omessa indicazione N. partita I.V.A.	2	Omessa o errata indicazione codice attività	3		4		5

Data	N. progr.	N. macch.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Anno di riferimento	Codice attività	N. partita I.V.A.
1977		0

Codice fiscale

PER L'UFFICIO

SEZIONE 4. – DATI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DEL SOGGETTO D'IMPOSTA

Cod		
20	Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati o merci) indicato nella *dichiarazione dei redditi presentata nell'anno 1977* . .	.000
21	Spese per le retribuzioni al personale dipendente indicato nella dichiarazione dei redditi presentata nell'anno 1977	.000
	Ripartire il Totale acquisti (Cod. 73) nei seguenti importi:	
22	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, escluso quello *indicato nella casella seguente*	.000
23	Costo dei beni strumentali per i quali è ammessa la detrazione di cui al Cod. 84	.000
24	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi e ammontare degli altri acquisti . . .	.000
	Operazioni fuori del campo di applicazione dell'imposta:	
26	Se il contribuente ha effettuato altre cessioni di beni e prestazioni di servizi, non compresi nel volume d'affari (Cod. 54) e per un importo complessivo superiore a lire 1 milione, deve barrare la casella	1
27	Se il contribuente ha effettuato altri acquisti e importazioni, non compresi nel totale acquisti (Cod. 73) e per un importo complessivo superiore a lire 1 milione, deve barrare la casella	2
	Esportatore abituale:	
28	Se il contribuente si è avvalso della qualifica di esportatore abituale nell'anno 1977, deve barrare la casella	3

SEZIONE 5. – DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E CALCOLO DELL'I.V.A. DOVUTA

Cod		Imponibile	%	Imposta
40	Ammontare delle operazioni imponibili distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte	.000	1	.000
41		.000	3	.000
42		.000	6	.000
43		.000	9	.000
44		.000	12	.000
45		.000	14	.000
46		.000	18	.000
47		.000	30	.000
48		.000	35	.000
50	TOTALE operazioni imponibili (somma dei codici da 40 a 48)	.000		
51	Operazioni non imponibili	.000		
52	Operazioni esenti	.000		
53	Operazioni di cui all'art. 17, 3° comma	.000		
54	Volume di affari annuo (Cod. 50 + Cod. 51 + Cod. 52 — Cod. 53)	.000		
55	TOTALE imposta (somma dei codici da 40 a 48)			.000
56	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + o —) . . . . segno			.000
58	*I.V.A. DOVUTA (Cod. 55 + Cod. 56 oppure Cod. 55 — Cod. 56)*			.000

SEZIONE 6. – AMMONTARE DEGLI ACQUISTI E DELLE IMPORTAZIONI E DELLE RELATIVE IMPOSTE

Cod		Imponibile	%	Imposta
60	Ammontare degli acquisti o delle importazioni imponibili distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione, ed ammontare delle relative imposte	.000	1	.000
61		.000	3	.000
62		.000	6	.000
63		.000	9	.000
64		.000	12	.000
65		.000	14	.000
66		.000	18	.000
67		.000	30	.000
68		.000	35	.000
69	TOTALE acquisti ed importazioni imponibili (somma dei codici da 60 a 68)	.000		
70	Acquisti ed importazioni non imponibili	.000		
71	Acquisti esenti	.000		
72	*Acquisti ed importazioni* per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
73	TOTALE acquisti ed importazioni (Cod. 69 + Cod. 70 + Cod. 71 + *Cod. 72)*	.000		
74	TOTALE imposta (somma dei codici da 60 a 68) . . .			.000
75	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti (indicare il segno + o —) . . . . segno			.000
76	TOTALE IMPOSTA assolta sugli acquisti e importazioni *(Cod. 74 + Cod. 75 oppure Cod. 74 — Cod. 75)*			.000
77	I.V.A. non detraibile (da Sez. 2, Cod. 07 ovvero Cod. 08)		—	.000

SEZIONE 7. – AMMONTARE DELLE DETRAZIONI

Cod		
78	I.V.A. ammessa in detrazione (Cod. 76 — Cod. 77)	.000
79	Credito risultante dalla dichiarazione annuale 1976 non richiesto a rimborso	.000
80	Importo I.G.E. (art. 77)	.000
81	Importo I.G.E. e I.F. sui filati (da Sez. 3, Cod. 17)	.000
82	Importo dei versamenti periodici eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 01)	.000
83	Importo dei versamenti integrativi eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 02)	.000
84	Detrazione ai sensi dell'art. 18 della legge 12/8/1977 n. 675 (4% dell'importo riportato al Cod. 23)	.000
85	*TOTALE DELLE DETRAZIONI* (somma dei codici da 78 a 84) .	.000

SEZIONE 8. – LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

PARTE I. – VERSAMENTO

Da compilare se l'I.V.A. dovuta (Cod. 58) *è maggiore del totale delle detrazioni* (Cod. 85)

Cod		
90	I.V.A. da versare (Cod. 58 — Cod. 85)	.000

Estremi del versamento

Data | Numero

Denominazione azienda di credito

PARTE II. – CREDITO

Da compilare se il totale delle detrazioni (Cod. 85) è maggiore dell'I.V.A. dovuta (Cod. 58)

Cod		
91	Credito d'imposta (Cod. 85 — Cod. 58) . . .	.000

In relazione all'importo sopra riportato indicare:

Cod	Importo da computare in detrazione nell'anno 1978	Cod	Importo da rimborsare	
92	.000	93	.000	Se è richiesta la procedura accelerata, barrare la casella. 1 Accelerata

La presente dichiarazione è redatta in conformità delle disposizioni recate dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, e contiene tutti gli elementi di calcolo desunti dai registri contabili di cui agli articoli 23, 24 e 25, per la determinazione del debito o credito d'imposta dell'anno.

Data .... *Firma* ....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Dichiarazione tardiva 1	Omessa indicazione N. partita I.V.A. 2	Omessa o errata indicazione codice attività 3	4	5

Data	N. progr.	N. mecch.

TABELLA DEI CODICI DI ATTIVITÀ

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

0110 Agricoltura
0120 Foreste
0130 Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri
0140 Attività di trasformazione, conservazione, raccolta di prodotti agricoli, svolte in forma associata
0150 Esercizio di macchine agricole
0160 Altre associazioni operanti nell'agricoltura
0210 Pesca e allevamenti in acque dolci
0220 Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari
0300 Zootecnia
0310 Caccia e cattura di animali

INDUSTRIE ALIMENTARI

0500 Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione
0600 Latte e prodotti della trasformazione del latte
0700 Bevande alcooliche
0710 Bevande analcooliche e idrominerali
0800 Prodotti della molitoria e della pastificazione
0810 Prodotti dolciari
0820 Grassi vegetali e animali
0830 Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca
0840 Conservazione e trasformazione di frutta e ortaggi e altri prodotti
0850 Altri prodotti alimentari

INDUSTRIE ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DISTRIBUZIONE

1000 Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della cokefazione
1100 Petrolio greggio, gas naturali e prodotti petroliferi raffinati
1200 Combustibili nucleari
1300 Minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi esclusi gli uraniferi
1400 Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi
1500 Estrazione di minerali non metalliferi
1510 Estrazione di materiali di cava
1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cemento, ceramica, marmi, gres, vetro, ecc.)
1600 Energia elettrica e vapore d'acqua
1700 Produzione e distribuzione di gas
1710 Raccolta e distribuzione di acqua

INDUSTRIE MANIFATTURIERE (E ARTIGIANATO)

2000 Macchine agricole e industriali
2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili
2200 Prodotti foto-fono-cinematografici
2300 Meccanica-fonderie di seconda fusione
2310 Carpenteria metallica, mobili e arredamenti metallici, forni, caldaie ed apparecchi termici
2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e di trasporto
2330 Macchine utensili e di utensileria per macchine
2340 Minuteria metallica, fustame, bulloneria e molle, stoviglie e vasellame, armi da fuoco e loro munizioni
2350 Macchine, apparecchi e strumenti elettrici ed elettronici, di telecomunicazioni e affini
2360 Prodotti di metalli preziosi e pietre preziose
2400 Materiali e forniture elettriche, elettrodomestici
2500 Autoveicoli e relativi motori
2600 Altri mezzi di trasporto
2700 Prodotti chimici di base
2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura
2720 Prodotti farmaceutici
2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale
2800 Prodotti di gomma
2810 Prodotti di materie plastiche
2900 Industria laniera
2910 Industria cotoniera
2920 Industria della seta
2930 Industria della canapa, del lino, della iuta e simili
2940 Industria della lavorazione delle fibre chimiche (artificiali e sintetiche)
2950 Altre industrie tessili
2960 Prodotti per l'abbigliamento di vestiario, arredamento tessile e affine
3000 Carta e prodotti cartotecnici
3100 Stampa, poligrafia, editoria e simili
3200 Cuoio e articoli in pelle
3210 Calzature
3300 Legno, sughero e affini
3310 Veicoli e carpenteria navale in legno
3320 Mobilio e arredamento
3400 Tabacchi lavorati
3500 Costruzioni ed opere pubbliche
3510 Installazione impianti
3600 Beni di recupero
3610 Riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, ecc.)
3700 Altri prodotti industriali

COMMERCIO

a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

4001 Cereali e legumi secchi
4002 Sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi
4003 Fiori, foglie e piante ornamentali, piante e bulbi da fiore e semi da giardino
4004 Fibre tessili, animali e vegetali (greggie e di prima lavorazione) e fibre chimiche
4005 Animali vivi (esclusi pollame, conigli, selvaggina ed altri volatili)
4006 Pelli greggie
4007 Cuoi e pelli conciate (escluse quelle da pellicceria)
4008 Pelli greggie e conciate per pellicceria
4009 Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine
4010 Carni congelate bovine, suine, equine, ecc.
4011 Pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti); uova

Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

4012 Prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati
4013 Prodotti della pesca secchi e conservati
4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce); alimenti surgelati vegetali
4015 Farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati
4016 Latte, burro e formaggi
4017 Oli e grassi alimentari
4018 Bevande alcooliche ed analcooliche, alcool per liquori e aceto
4019 Prodotti ortofrutticoli
4020 Zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloniali in genere
4021 Dolciumi di ogni genere
4022 Prodotti alimentari, non altrove classificati
4023 Combustibili solidi
4024 Carburanti e lubrificanti
4025 Minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i materiali da costruzione)
4026 Metalli ferrosi e non ferrosi, semi-lavorati
4027 Prodotti chimici per l'industria, olii e grassi industriali
4028 Prodotti chimici per l'agricoltura
4029 Colori e vernici
4030 Legname e affini
4031 Materiale da costruzione
4032 Articoli di installazione
4033 Lastre di vetro e di cristallo
4034 Macchine ed attrezzi agricoli
4035 Macchine utensili per metallo, legno, plastica e pietra
4036 Macchine per l'industria tessile e per l'abbigliamento
4037 Macchine per l'edilizia
4038 Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio
4039 Veicoli ed accessori
4040 Macchine per scrivere macchine calcolatrici e attrezzature per l'ufficio
4041 Mobili (in legno, metallo e materie sintetiche)
4042 Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria
4043 Apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici
4044 Vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici e affini (escluso il commercio di lastre di vetro e di cristallo)
4045 Articoli in legno, sughero, vimini e simili
4046 Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4047 Carte da parati e stucchi
4048 Tessuti per abbigliamento
4049 Tessuti ed articoli di arredamento
4050 Filati, cucirini, mercerie e passamanerie
4051 Vestiario, biancheria, maglieria e articoli di abbigliamento
4052 Pellicce
4053 Calzature e accessori per calzature
4054 Articoli da viaggio, pelletteria e marocchinerie
4055 Medicinali
4056 Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici e materiale da medicazione
4057 Articoli da profumeria e cosmetici
4058 Apparecchi ottici e fotografici
4059 Gioielli e pietre preziose
4060 Orologeria finita e forniture ed accessori per orologeria
4061 Strumenti musicali e relativi accessori
4062 Giocattoli ed articoli sportivi
4063 Libri, giornali e riviste
4064 Articoli di cartoleria e cancelleria
4065 Carta e cartone in genere (escluse le carte da parati)
4066 Spaghi, cordami, sacchi, tele di iuta e simili
4067 Prodotti non alimentari, non altrove classificabili
4068 Stracci, carta da macero e materiali vari da recupero (esclusi i rottami metallici)
4069 Rottami metallici

b) COMMERCIO AL MINUTO

4201 Carni fresche e congelate
4202 Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova
4203 Salumerie, pizzicherie, salsamenterie e affini; rosticcerie e friggitorie
4204 Pesce e frutti di mare freschi
4205 Latte e altri prodotti lattiero-caseari
4206 Pane (senza annesso forno), paste alimentari, cereali e legumi secchi
4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentari)
4208 Pasticceria e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione); negozi di confetteria
4209 Frutta fresca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi e generi affini
4210 Drogherie (compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè)
4211 Vini, liquori, bevande e oli (escluse le mescite)
4212 Sale, tabacchi e altri generi di monopolio
4213 Supermercati
4214 Alimenti surgelati (esclusi i negozi di carni congelate)
4215 Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precedenti categorie
4216 Tessuti per abbigliamento
4217 Filati e mercerie
4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbigliamento professionale e sportivo e gli articoli di vestiario in cuoio)
4219 Biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini
4220 Calzature
4221 Cuoi, pellami, accessori per calzature e affini
4222 Pelletterie ed articoli da viaggio
4223 Cappelli e ombrelli
4224 Pellicce e pelli per pellicceria
4225 Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati
4226 Tessuti per arredamento e tendaggi
4227 Biancheria per la casa
4228 Mobili (esclusi quelli per ufficio) e materassi

Segue b) COMMERCIO AL MINUTO

4229 Oggetti e mobili in vimini, canne e giunchi
4230 Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita all'asta
4231 Arredi sacri e articoli religiosi, monete, medaglie, e decorazioni
4232 Stucchi e carte da parati
4233 Articoli casalinghi, vetrerie, cristalleria e ceramiche
4234 Ferramenta e casseforti
4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi, macchine per cucire e per maglieria, materiale elettrico e lampadari; apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento
4236 Pianoforti e altri strumenti musicali
4237 Chincaglieria (empori, bazar e simili)
4238 Articoli da regalo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini
4239 Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati
4240 Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati)
4241 Motoveicoli, biciclette, natanti, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette (compresi i motoveicoli usati)
4242 Distributori di carburanti e lubrificanti
4243 Farmacie
4244 Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici; erboristerie
4245 Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona
4246 Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili; saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4247 Mobili, macchine ed attrezzature per ufficio
4248 Cartolerie e negozi di francobolli per collezione
4249 Librerie
4250 Rivendite e chioschi di giornali e riviste
4251 Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)
4252 Articoli sportivi, attrezzature per lo sport, campeggio e simili
4253 Gioiellerie, oreficeria, argenteria e orologeria
4254 Armi e munizioni
4255 Combustibili per uso domestico
4256 Giocattoli, articoli per l'infanzia e affini
4257 Articoli di gomma e derivati e effetti di vestiario gommati
4258 Materiali da costruzione
4259 Spaghi, cordami, sacchi e tele di iuta
4260 Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino
4261 Animali vivi
4262 Sementi, concimi, antiparassitari ed altri prodotti utili all'agricoltura
4263 Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico
4264 Forniture di bordo, di casermaggio, di case di prevenzione e pena
4265 Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiquariato)
4266 Articoli vari, non altrove classificati

c) ALTRE ATTIVITA' COMMERCIALI

4400 Commercio ambulante di generi alimentari
4410 Commercio ambulante di generi non alimentari
4500 Intermediari e rappresentanti di commercio
4510 Agenzia di locazione e vendita immobiliare
4520 Agenzie di viaggio e turismo
4600 Alberghi e pensioni
4610 Ristoranti, bar e pubblici esercizi

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

5000 Trasporti aerei
5010 Trasporti marittimi, fluviali e lacuali
5100 Trasporti su strada di persone e merci
5200 Altri trasporti compresi quelli per oleodotto e gasdotto
5300 Attività connesse con i trasporti
5400 Comunicazioni

CREDITO, ASSICURAZIONI E SERVIZI

6000 Aziende di credito ordinario
6100 Istituti di credito speciale, imprese finanziarie e di gestione esattoriale
6200 Assicurazioni
6300 Servizi tecnici, commerciali e legali forniti alle imprese
6400 Servizi sanitari pubblici
6410 Servizi sanitari privati
6420 Servizi di igiene e sanità
6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinabili alla vendita
6600 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo
6700 Servizi domestici, di assistenza, ricreativi e culturali delle associazioni sociali private e servizi non destinabili alla vendita
6800 Servizi forniti alla persona (fotografi, barbieri, tintorie, calzolai e simili)
6900 Servizi vari non altrove classificabili

ATTIVITA' PROFESSIONALI

8000 Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati)
8100 Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, scultori e assimilati)
8200 Medici, psicologi
8300 Ostetriche, odontotecnici, infermieri e assimilati
8400 Avvocati, procuratori, patrocinatori legali e notai
8500 Commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati
8600 Ingegneri e architetti
8700 Matematici, statistici, economisti e assimilati
8800 Fisici, chimici e biologi
8900 Geometri, periti industriali, disegnatori e assimilati
9000 Atleti, allenatori e assimilati
9100 Agenti di borsa e assimilati
9300 Agronomi, veterinari, periti agrari e assimilati
9400 Altre attività professionali

MODULARIO
F. - Tasse - 400

Mod. I.V.A. 11 *bis*

MINISTERO DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE
E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

PER L'UFFICIO

Anno di riferimento	Codice attività	N. partita I.V.A.
1977		0

Codice fiscale

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

UFFICIO I.V.A. di

Dichiarazione annuale imposta sul valore aggiunto

CONTRIBUENTI CON VOLUME DI AFFARI ANNUO NON SUPERIORE A 2 MILIONI DI LIRE

DITTA, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME E NOME

DOMICILIO FISCALE	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA (sigla)

ATTIVITÀ ESERCITATA

RISERVATO AI CONTRIBUENTI CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ

Indicare la data di cessazione nel caso che la presente costituisca dichiarazione finale (art. 35, 4° comma, D.P.R. 633) . . . Giorno Mese Anno

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

Cod.		Importo	Estremi dei versamenti: Data	Numero	Denominazione azienda di credito
58	I.V.A. dovuta in misura fissa . .	20.000			
82	Eventuali versamenti d'imposta eseguiti nell'anno	.000			
90	I.V.A. da versare (20.000 — Cod. 82)	.000	Estremi del versamento: Data	Numero	Denominazione azienda di credito
93	Eccedenza di imposta da rimborsare (Cod. 82 — 20.000)	.000			

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 31 del D. P. R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, che nell'anno 1977 ha realizzato un volume di affari non superiore a 2 milioni di lire.

Data .... *Firma* ....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Dichiarazione tardiva	1	Omessa indicazione N. partita I.V.A.	2	Omessa o errata indicazione cod. attività	3		4		5

Timbro a calendario	IL FUNZIONARIO	Data	N. progr.	N. macch.

MODULARIO
F. - Tasse - 400

Mod. I.V.A. 11 *bis*

MINISTERO DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE
E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

PER IL SERVIZIO MECCANOGRAFICO

Anno di riferimento	Codice attività	N. partita I.V.A.
1 9 7 7		0
	Codice fiscale	
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		0

UFFICIO I.V.A. di

Dichiarazione annuale imposta sul valore aggiunto

CONTRIBUENTI CON VOLUME DI AFFARI ANNUO NON SUPERIORE A 2 MILIONI DI LIRE

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

Cod.			Estremi dei versamenti: Data	Numero	Denominazione azienda di credito
88	I.V.A. dovuta in misura fissa . .	20.000			
82	Eventuali versamenti d'imposta eseguiti nell'anno	.000			

Cod.			Estremi del versamento: Data	Numero	Denominazione azienda di credito
90	I.V.A. da versare (20.000 — Cod. 82)	.000			
83	Eccedenza di imposta da rimborsare (Cod. 82 — 20.000)	.000			

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Dichiarazione tardiva 1	Omessa indicazione N. partita I.V.A. 2	Omessa o errata indicazione cod. attività 3	4	5

IL FUNZIONARIO	Data	N. progr.	N. macch.

MODULARIO
F. - *Tasse* - 400

Mod. I.V.A. **11** *bis*

MINISTERO DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE
E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

PER IL CONTRIBUENTE

Anno di riferimento	Codice attività	N. partita I.V.A.
1 9 7 7		0
	Codice fiscale	

UFFICIO I.V.A. di

Dichiarazione annuale imposta sul valore aggiunto

CONTRIBUENTI CON VOLUME DI AFFARI ANNUO NON SUPERIORE A 2 MILIONI DI LIRE

DITTA, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME E NOME

DOMICILIO FISCALE	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA (sigla)

ATTIVITÀ ESERCITATA

RISERVATO AI CONTRIBUENTI CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ

Indicare la data di cessazione nel caso che la presente costituisca dichiarazione finale (art. 35, 4° comma, D.P.R. 633) . . . Giorno Mese Anno

LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

Cod.			Estremi dei versamenti: Data	Numero	Denominazione azienda di credito
53	I.V.A. dovuta in misura fissa . .	20.000			
82	Eventuali versamenti d'imposta eseguiti nell'anno	.000			

Cod.			Estremi del versamento: Data	Numero	Denominazione azienda di credito
90	I.V.A. da versare (20.000 — Cod. 82)	.000			
93	Eccedenza di imposta da rimborsare (Cod. 82 — 20.000)	.000			

Si attesta che la ditta sopraindicata ha presentato la dichiarazione prevista dall'art. 31 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Timbro e calendario	IL FUNZIONARIO	Data	N. progr.	N. macch.

TABELLA DEI CODICI DI ATTIVITÀ

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

- 0110 Agricoltura
- 0120 Foreste
- 0130 Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri
- 0140 Attività di trasformazione, conservazione, raccolta di prodotti agricoli, svolte in forma associata
- 0150 Esercizio di macchine agricole
- 0160 Altre associazioni operanti nell'agricoltura
- 0210 Pesca e allevamenti in acque dolci
- 0220 Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari
- 0300 Zootecnia
- 0310 Caccia e cattura di animali

INDUSTRIE ALIMENTARI

- 0500 Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione
- 0600 Latte e prodotti della trasformazione del latte
- 0700 Bevande alcooliche
- 0710 Bevande analcooliche e idrominerali
- 0800 Prodotti della molitoria e della pastificazione
- 0810 Prodotti dolciari
- 0820 Grassi vegetali e animali
- 0830 Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca
- 0840 Conservazione e trasformazione di frutta e ortaggi e altri prodotti
- 0850 Altri prodotti alimentari

INDUSTRIE ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DISTRIBUZIONE

- 1000 Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della cokefazione
- 1100 Petrolio greggio, gas naturali e prodotti petroliferi raffinati
- 1200 Combustibili nucleari
- 1300 Minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi esclusi gli uraniferi
- 1400 Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi
- 1500 Estrazione di minerali non metalliferi
- 1510 Estrazione di materiali di cava
- 1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cemento, ceramica, marmi, gres, vetro, ecc.)
- 1600 Energia elettrica e vapore d'acqua
- 1700 Produzione e distribuzione di gas
- 1710 Raccolta e distribuzione di acqua

INDUSTRIE MANIFATTURIERE (E ARTIGIANATO)

- 2000 Macchine agricole e industriali
- 2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili
- 2200 Prodotti foto-fono-cinematografici
- 2300 Meccanica-fonderie di seconda fusione
- 2310 Carpenteria metallica, mobili e arredamenti metallici, forni, caldaie ed apparecchi termici
- 2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e di trasporto
- 2330 Macchine utensili e di utensileria per macchine
- 2340 Minuteria metallica, fustame, bulloneria e molle, stoviglie e vasellame, armi da fuoco e loro munizioni
- 2350 Macchine, apparecchi e strumenti elettrici ed elettronici, di telecomunicazioni e affini
- 2360 Prodotti di metalli preziosi e pietre preziose
- 2400 Materiali e forniture elettriche, elettrodomestici
- 2500 Autoveicoli e relativi motori
- 2600 Altri mezzi di trasporto
- 2700 Prodotti chimici di base
- 2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura
- 2720 Prodotti farmaceutici
- 2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale
- 2800 Prodotti di gomma
- 2810 Prodotti di materie plastiche
- 2900 Industria laniera
- 2910 Industria cotoniera
- 2920 Industria della seta
- 2930 Industria della canapa, del lino, della iuta e simili
- 2940 Industria della lavorazione delle fibre chimiche (artificiali e sintetiche)
- 2950 Altre industrie tessili
- 2960 Prodotti per l'abbigliamento di vestiario, arredamento tessile e affine
- 3000 Carta e prodotti cartotecnici
- 3100 Stampa, poligrafia, editoria e simili
- 3200 Cuoio e articoli in pelle
- 3210 Calzature
- 3300 Legno, sughero e affini
- 3310 Veicoli e carpenteria navale in legno
- 3320 Mobilio e arredamento
- 3400 Tabacchi lavorati
- 3500 Costruzioni ed opere pubbliche
- 3510 Installazione impianti
- 3600 Beni di recupero
- 3610 Riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, ecc.)
- 3700 Altri prodotti industriali

COMMERCIO

a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

- 4001 Cereali e legumi secchi
- 4002 Sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi
- 4003 Fiori, foglie e piante ornamentali, piante e bulbi da fiore e semi da giardino.
- 4004 Fibre tessili, animali e vegetali (greggie e di prima lavorazione) e fibre chimiche
- 4005 Animali vivi (esclusi: pollame, conigli, selvaggina ed altri volatili)
- 4006 Pelli greggie
- 4007 Cuoi e pelli conciate (escluse quelle da pellicceria)
- 4008 Pelli greggie e conciate per pellicceria
- 4009 Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine
- 4010 Carni congelate bovine, suine, equine, ecc.
- 4011 Pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti); uova

Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

- 4012 Prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati
- 4013 Prodotti della pesca secchi e conservati
- 4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce); alimenti surgelati vegetali
- 4015 Farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati
- 4016 Latte, burro e formaggi
- 4017 Oli e grassi alimentari
- 4018 Bevande alcooliche ed analcooliche, alcool per liquori e aceto
- 4019 Prodotti ortofrutticoli
- 4020 Zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloniali in genere
- 4021 Dolciumi di ogni genere
- 4022 Prodotti alimentari, non altrove classificati
- 4023 Combustibili solidi
- 4024 Carburanti e lubrificanti
- 4025 Minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i materiali da costruzione)
- 4026 Metalli ferrosi e non ferrosi, semi-lavorati
- 4027 Prodotti chimici per l'industria, olii e grassi industriali
- 4028 Prodotti chimici per l'agricoltura
- 4029 Colori e vernici
- 4030 Legname e affini
- 4031 Materiale da costruzione
- 4032 Articoli di installazione
- 4033 Lastre di vetro e di cristallo
- 4034 Macchine ed attrezzi agricoli
- 4035 Macchine utensili per metallo, legno, plastica e pietra
- 4036 Macchine per l'industria tessile e per l'abbigliamento
- 4037 Macchine per l'edilizia
- 4038 Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio
- 4039 Veicoli ed accessori
- 4040 Macchine per scrivere macchine calcolatrici e attrezzature per l'ufficio
- 4041 Mobili (in legno, metallo e materie sintetiche)
- 4042 Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria
- 4043 Apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici
- 4044 Vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici e affini (escluso il commercio di lastre di vetro e di cristallo)
- 4045 Articoli in legno, sughero, vimini e simili
- 4046 Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
- 4047 Carte da parati e stucchi
- 4048 Tessuti per abbigliamento
- 4049 Tessuti ed articoli di arredamento
- 4050 Filati, cucirini, mercerie e passamanerie
- 4051 Vestiario, biancheria, maglieria e articoli di abbigliamento
- 4052 Pellicce
- 4053 Calzature e accessori per calzature
- 4054 Articoli da viaggio, pelletteria e marocchinerie
- 4055 Medicinali
- 4056 Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici e materiale da medicazione
- 4057 Articoli da profumeria e cosmetici
- 4058 Apparecchi ottici e fotografici
- 4059 Gioielli e pietre preziose
- 4060 Orologeria finita e forniture ed accessori per orologeria
- 4061 Strumenti musicali e relativi accessori
- 4062 Giocattoli ed articoli sportivi
- 4063 Libri, giornali e riviste
- 4064 Articoli di cartoleria e cancelleria
- 4065 Carta e cartone in genere (escluse le carte da parati)
- 4066 Spaghi, cordami, sacchi, tele di iuta e simili
- 4067 Prodotti non alimentari, non altrove classificabili
- 4068 Stracci, carta da macero e materiali vari da recupero (esclusi i rottami metallici)
- 4069 Rottami metallici

b) COMMERCIO AL MINUTO

- 4201 Carni fresche e congelate
- 4202 Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova
- 4203 Salumerie, pizzicherie, salsamenterie e affini; rosticcerie e friggitorie
- 4204 Pesce e frutti di mare freschi
- 4205 Latte e altri prodotti lattiero-caseari
- 4206 Pane (senza annesso forno), paste alimentari, cereali e legumi secchi
- 4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentari)
- 4208 Pasticceria e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione); negozi di confetteria
- 4209 Frutta fresca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi e generi affini
- 4210 Drogherie (compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè)
- 4211 Vini, liquori, bevande e oli (escluse le mescite)
- 4212 Sale, tabacchi e altri generi di monopolio
- 4213 Supermercati
- 4214 Alimenti surgelati (esclusi i negozi di carni congelate)
- 4215 Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precedenti categorie
- 4216 Tessuti per abbigliamento
- 4217 Filati e mercerie
- 4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbigliamento professionale o sportivo e gli articoli di vestiario in cuoio)
- 4219 Biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini
- 4220 Calzature
- 4221 Cuoi, pellami, accessori per calzature e affini
- 4222 Pelletteria ed articoli da viaggio
- 4223 Cappelli e ombrelli
- 4224 Pellicce e pelli per pellicceria
- 4225 Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati
- 4226 Tessuti per arredamento e tendaggi
- 4227 Biancheria per la casa
- 4228 Mobili (esclusi quelli per ufficio) e materassi

Segue b) COMMERCIO AL MINUTO

- 4229 Oggetti e mobili in vimini, canne e giunchi
- 4230 Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita all'asta
- 4231 Arredi sacri e articoli religiosi, monete, medaglie, e decorazioni
- 4232 Stucchi e carte da parati
- 4233 Articoli casalinghi, vetrerie, cristalleria e ceramiche
- 4234 Ferramenta e casseforti
- 4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi, macchine per cucire e per maglieria, materiale elettrico e lampadari; apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento
- 4236 Pianoforti e altri strumenti musicali
- 4237 Chincaglieria (empori, bazar e simili)
- 4238 Articoli da regalo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini
- 4239 Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati
- 4240 Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati)
- 4241 Motoveicoli, biciclette, natanti, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette (compresi i motoveicoli usati)
- 4242 Distributori di carburanti e lubrificanti
- 4243 Farmacie
- 4244 Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici; erboristerie
- 4245 Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona
- 4246 Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili; saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
- 4247 Mobili, macchine ed attrezzature per ufficio
- 4248 Cartolerie e negozi di francobolli per collezione
- 4249 Librerie
- 4250 Rivendite e chioschi di giornali e riviste
- 4251 Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)
- 4252 Articoli sportivi, attrezzature per lo sport, campeggio e simili
- 4253 Gioiellerie, oreficerie, argenteria e orologeria
- 4254 Armi e munizioni
- 4255 Combustibili per uso domestico
- 4256 Giocattoli, articoli per l'infanzia e affini
- 4257 Articoli di gomma e derivati e effetti di vestiario gommati
- 4258 Materiali da costruzione
- 4259 Spaghi, cordami, sacchi e tele di iuta
- 4260 Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino
- 4261 Animali vivi
- 4262 Sementi, concimi, antiparassitari ed altri prodotti utili all'agricoltura
- 4263 Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico
- 4264 Forniture di bordo, di casermaggio, di case di prevenzione e pena
- 4265 Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiquariato)
- 4266 Articoli vari, non altrove classificati

c) ALTRE ATTIVITA' COMMERCIALI

- 4400 Commercio ambulante di generi alimentari
- 4410 Commercio ambulante di generi non alimentari
- 4500 Intermediari e rappresentanti di commercio
- 4510 Agenzie di locazione e vendita immobiliare
- 4520 Agenzie di viaggio e turismo
- 4600 Alberghi e pensioni
- 4610 Ristoranti, bar e pubblici esercizi

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

- 5000 Trasporti aerei
- 5010 Trasporti marittimi, fluviali e lacuali
- 5100 Trasporti su strada di persone e merci
- 5200 Altri trasporti compresi quelli per oleodotto e gasdotto
- 5300 Attività connesse con i trasporti
- 5400 Comunicazioni

CREDITO, ASSICURAZIONI E SERVIZI

- 6000 Aziende di credito ordinario
- 6100 Istituti di credito speciale, imprese finanziarie e di gestione esattoriale
- 6200 Assicurazioni
- 6300 Servizi tecnici, commerciali e legali forniti alle imprese
- 6400 Servizi sanitari pubblici
- 6410 Servizi sanitari privati
- 6420 Servizi di igiene e sanità
- 6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinabili alla vendita
- 6600 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo
- 6700 Servizi domestici, di assistenza, ricreativi e culturali delle associazioni sociali private e servizi non destinabili alla vendita
- 6800 Servizi forniti alla persona (fotografi, barbieri, tintorie, calzolai e simili)
- 6900 Servizi vari non altrove classificabili

ATTIVITA' PROFESSIONALI

- 8000 Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati)
- 8100 Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, scultori e assimilati)
- 8200 Medici, psicologi
- 8300 Ostetriche, odontotecnici, infermieri e assimilati
- 8400 Avvocati, procuratori, patrocinatori legali e notai
- 8500 Commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati
- 8600 Ingegneri e architetti
- 8700 Matematici, statistici, economisti e assimilati
- 8800 Fisici, chimici e biologi
- 8900 Geometri, periti industriali, disegnatori e assimilati
- 9000 Atleti, allenatori e assimilati
- 9100 Agenti di borsa e assimilati
- 9300 Agronomi, veterinari, periti agrari e assimilati
- 9400 Altre attività professionali

Dichiarazione annuale imposta sul valore aggiunto

REGIME SPECIALE PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

Anno di riferimento

1	9	7	7

AVVERTENZE

Il foglio contenente le sezioni 4, 5, 6, 7 e 8 è predisposto per la compilazione in duplice copia a ricalco

Per facilitare la compilazione nelle caselle dove devono essere indicati gli importi arrotondati alle L. 1.000, sono stati prestampati tre zeri

N.B. – **Compilare la parte posteriore del presente talloncino se la dichiarazione è presentata allo sportello dell'ufficio**

Timbro a calendario	PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO IL FUNZIONARIO	Data	N. progr.	N. macch.

Il presente talloncino serve di ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione annuale **1977.**

UFFICIO I.V.A. di

DITTA, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME E NOME				
DOMICILIO FISCALE	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE	PROV. (Sigla)
ATTIVITÀ ESERCITATA				

RISERVATO AI CONTRIBUENTI CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ

Indicare la data di cessazione nel caso che la presente costituisca dichiarazione finale (art. 35, 4° comma D.P.R. n. 633) . . . . Giorno Mese Anno

SEZIONE 1. – LIQUIDAZIONI PERIODICHE E VERSAMENTI INTEGRATIVI

PARTE I – ELENCO DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE D'IMPOSTA

PARTE II – VERSAMENTI INTEGRATIVI D'IMPOSTA (escluse penalità ed interessi) RELATIVI A LIQUIDAZIONI PERIODICHE DELL'ANNO 1977

PERIODO DI RIFERIMENTO			LIQUIDAZIONE CON VERSAMENTO				LIQUIDAZIONE A CREDITO	ESTREMI DELLA RICEVUTA RILASCIATA DALL'UFFICIO		IMPORTO
			ESTREMI DEL VERSAMENTO		DENOMINAZIONE AZIENDA DI CREDITO	IMPORTO				
Sem.	Trim.	Mese	Data	Numero			Importo	Data	N. Bolletta	
1°	1°	Gen.				.000	.000			.000
		Feb.				.000	.000			.000
		Mar.				.000	.000			.000
	2°	Apr.				.000	.000			.000
		Mag.				.000	.000			.000
		Giu.				.000	.000			.000
2°	3°	Lug.				.000	.000			.000
		Ago.				.000	.000			.000
		Set.				.000	.000			.000
	4°	Ott.				.000	.000			.000
		Nov.				.000	.000			.000
		Dic.				.000	.000			.000
Cod 01	TOTALE dei versamenti (da riportare nella Sez. 7, Cod. 82)					.000		Cod 02	TOTALE dei versamenti (da riportare nella Sez. 7, Cod. 83)	.000

SEZIONE 2. – CALCOLO DELL'I.V.A. AMMESSA IN DETRAZIONE

(Da compilare esclusivamente dalle imprese miste)

Cod		
10	Percentuale di detrazione $\frac{\text{Cod. 49 (imponibile)} \times 100}{\text{Cod. 50}}$ da applicare sul totale dell'imposta degli acquisti e delle importazioni (Sez. 6 Cod. 76)	%
11	I.V.A. da detrarre $\frac{\text{Cod. 76} \times \text{Cod. 10}}{100}$	.000
12	I.V.A. da detrarre (Sez. 5, Cod. 35 - imposta)	.000
13	TOTALE I.V.A. ammessa in detrazione (Cod. 11 + Cod. 12) (da riportare nella Sez. 7, Cod. 76)	.000

SEZIONE 3. – CALCOLO DELL'I.G.E. RELATIVA AGLI INVESTIMENTI E ALLE SCORTE E DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE (I.F.) SUI FILATI AMMESSE IN DETRAZIONE

Cod		IMPORTO
14	Importo complessivo dell'I.G.E. e dell'imposta di fabbricazione effettivamente detratto, nelle liquidazioni periodiche. . .	.000
15	Importo complessivo dell'I.G.E. detraibile in sede di dichiarazione annuale . . .	.000
16	Importo complessivo dell'imposta di fabbricazione, detraibile in sede di dichiarazione annuale	.000
17	TOTALE (Cod. 14 + Cod. 15 + Cod. 16) (da riportare nella Sez. 7, Cod. 81) . .	.000
18	Credito dell'I.G.E. e dell'imposta di fabbricazione risultante dall'ultima liquidazione periodica	.000
19	Differenza a credito (Cod. 18 — Cod. 15 — Cod. 16) (da riportare nella prima liquidazione periodica)	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE: Indicare i documenti allegati alla presente dichiarazione apponendo una « X » nella relativa casella.

ELENCO CLIENTI (Art. 29, 1° comma, D.P.R. 633) [1]   ELENCO FORNITORI (Art. 29, 2° comma, D.P.R. 633) [2]

DITTA, DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME E NOME

UFFICIO I.V.A. di

SEZIONE 4. - DATI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DEL SOGGETTO D'IMPOSTA

Cod		
	Specificare, barrando la relativa casella, il tipo di impresa:	
26	Produttori agricoli o pescatori, comprese le cooperative tra essi costituite e relativi consorzi, che effettuano esclusivamente cessioni di prodotti agricoli e ittici di cui alla 1ª parte della tabella *A* allegata al D.P.R. 633	5
27	*Produttori agricoli o pescatori, comprese le cooperative tra essi costituite e* relativi consorzi, che oltre alle cessioni di prodotti agricoli o ittici di cui al cod. 26, effettuano anche altre operazioni imponibili (imprese miste)	6
28	**Esportatore abituale:** Se il contribuente si è avvalso della qualifica di esportatore abituale nell'anno 1977 deve barrare la casella	3

Anno di riferimento	Codice attività	N. partita I.V.A.
1 9 7 7		0

Codice fiscale

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

		0

SEZIONE 5. - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI E CALCOLO DELL'I.V.A. DOVUTA

Cod		Imponibile	%	Imposta
30	Ammontare imponibile delle cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella *A* allegata al D.P.R. 633, distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte.	.000	1	.000
31		.000	3	.000
32		.000	6	.000
33		.000	14	.000
34		.000	18	.000
35	TOTALE (somma dei codici da 30 a 34)	.000	X	.000
40	Ammontare imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi, diverse dalle operazioni di cui al precedente Cod. 35, distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte.	.000	1	.000
41		.000	3	.000
42		.000	6	.000
43		.000	9	.000
44		.000	12	.000
45		.000	14	.000
46		.000	18	.000
47		.000	30	.000
48		.000	35	.000
49	TOTALE (somma dei codici da 40 a 48) . . .	.000	X	.000
50	TOTALE operazioni imponibili (Cod. 35 + Cod. 49)	.000		
51	Operazioni non imponibili	.000		
52	Operazioni esenti	.000		
53	Operazioni di cui all'art. 17, 3° comma . —	.000		
54	**Volume d'affari annuo** (Cod. 50 + Cod. 51 + Cod. 52 — Cod. 53)	.000		
55	TOTALE imposta (Cod. 35 + Cod. 49)			.000
56	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti d'imposta (*indicare il segno + o —*) segno			.000
58	**I.V.A. DOVUTA** (Cod. 55 + Cod. 56 oppure Cod. 55 — Cod. 56)			.000

SEZIONE 6. - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI E DELLE IMPORTAZIONI E DELLE RELATIVE IMPOSTE

Cod		Imponibile	%	Imposta
60	Ammontare degli acquisti e delle importazioni, distinto *per aliquota d'imposta*, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte.	.000	1	.000
61		.000	3	.000
62		.000	6	.000
63		.000	9	.000
64		.000	12	.000
65		.000	14	.000
66		.000	18	.000
67		.000	30	.000
68		.000	35	.000
69	TOTALE acquisti ed importazioni imponibili (somma dei codici da 60 a 68)	.000		
70	Acquisti ed importazioni *non imponibili*	.000		
71	Acquisti esenti	.000		
72	Acquisti ed importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
73	TOTALE degli acquisti ed importazioni (Cod. 69 + Cod. 70 + Cod. 71 + Cod. 72)	.000		
74	TOTALE imposta (somma dei codici da 60 a 68)			.000
75	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti (indicare il segno + o —) . . . . segno			.000
76	TOTALE IMPOSTA assolta sugli acquisti e importazioni (Cod. 74 + Cod. 75 oppure Cod. 74 — Cod. 75)			.000

SEZIONE 7. - AMMONTARE DELLE DETRAZIONI

Cod		
78	I.V.A. ammessa in detrazione (Cod. 58 ovvero per le imprese miste Cod. 13 della Sez. 2)	.000
79	Credito risultante dalla dichiarazione annuale 1976 non *richiesto a rimborso*	.000
80	Importo I.G.E. (art. 77)	.000
81	Importo I.G.E. e I.F. sui filati (da Sez. 3, Cod. 17)	.000
82	Importo dei versamenti periodici eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 01)	.000
83	Importo dei versamenti integrativi eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 02)	.000
85	**TOTALE DELLE DETRAZIONI** (somma dei codici da 78 a 83) .	.000

PER IL SERVIZIO MECCANOGRAFICO

SEZIONE 8. - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

PARTE I. - VERSAMENTO

Da compilare se l'I.V.A. dovuta (Cod. 58) è maggiore del totale delle detrazioni (Cod. 85).

Cod		
90	I.V.A. da versare (Cod. 58 — Cod. 85)	.000

Estremi del versamento

Data — Numero

Denominazione azienda di credito

PARTE II. - CREDITO

Da compilare se il totale delle detrazioni (Cod. 85) è maggiore dell'I.V.A. dovuta (Cod. 58).

Cod		
91	Credito d'imposta (Cod. 85 — Cod. 58) . .	.000

In relazione all'importo sopra riportato indicare:

Cod	Importo da computare in detrazione nell'anno 1978	Cod	Importo da rimborsare	Se è richiesta la procedura accelerata, barrare la casella	
92	.000	93	.000		1 Accelerata

ATTENZIONE: Apporre la data e la firma nel foglio sottostante.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Dichiarazione tardiva	1	Omessa indicazione N. partita I.V.A.	2	Omessa o errata indicazione codice attività	3		4		5

Data	N. progr.	N. macch.

SEZIONE 4. - DATI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DEL SOGGETTO D'IMPOSTA

Cod	Specificare, barrando la relativa casella, il tipo di impresa:	
26	Produttori agricoli o pescatori, comprese le cooperative tra essi costituite e relativi consorzi, che effettuano esclusivamente cessioni di prodotti agricoli e ittici di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D.P.R. 633	5
27	Produttori agricoli o pescatori, comprese le cooperative tra essi costituite e relativi consorzi, che oltre alle cessioni di prodotti agricoli e ittici di cui al cod. 26, effettuano anche altre operazioni imponibili (imprese miste)	4
28	**Esportatore abituale:** Se il contribuente si è avvalso della qualifica di esportatore abituale nell'anno 1977 deve barrare la casella	3

Anno di riferimento	Codice attività	N. partita I.V.A.
1977		0

Codice fiscale

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

PER L'UFFICIO

SEZIONE 5. - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI E CALCOLO DELL'I.V.A. DOVUTA

Cod		Imponibile	%	Imposta
30	Ammontare imponibile delle cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D.P.R. 633, distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte.	.000	1	.000
31		.000	3	.000
32		.000	6	.000
33		.000	14	.000
34		.000	18	.000
35	TOTALE (somma dei codici da 30 a 34)	.000	X	.000
40	Ammontare imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi, diverse dalle operazioni di cui al precedente Cod. 35, distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte.	.000	1	.000
41		.000	3	.000
42		.000	6	.000
43		.000	9	.000
44		.000	12	.000
45		.000	14	.000
46		.000	18	.000
47		.000	30	.000
48		.000	35	.000
49	TOTALE (somma dei codici da 40 a 48) . . .	.000	X	.000
50	TOTALE operazioni imponibili (Cod. 35 + Cod. 49)	.000		
51	Operazioni non imponibili	.000		
52	Operazioni esenti	.000		
53	Operazioni di cui all'art. 17, 3° comma . —	.000		
54	Volume d'affari annuo (Cod. 50 + Cod. 51 + Cod. 52 — Cod. 53)	.000		
55	TOTALE imposta (Cod. 35 + Cod. 49)			.000
56	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + o —)		segno	.000
58	I.V.A. DOVUTA (Cod. 55 + Cod. 56 oppure Cod. 55 — Cod. 56)			.000

SEZIONE 6. - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI E DELLE IMPORTAZIONI E DELLE RELATIVE IMPOSTE

Cod		Imponibile	%	Imposta
60	Ammontare degli acquisti e delle importazioni, distinto per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione ed ammontare delle relative imposte.	.000	1	.000
61		.000	3	.000
62		.000	6	.000
63		.000	9	.000
64		.000	12	.000
65		.000	14	.000
66		.000	18	.000
67		.000	30	.000
68		.000	35	.000
69	TOTALE acquisti ed importazioni imponibili (somma dei codici da 60 a 68)	.000		
70	Acquisti ed importazioni non imponibili	.000		
71	Acquisti esenti	.000		
72	Acquisti ed importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
73	TOTALE degli acquisti ed importazioni (Cod. 69 + Cod. 70 + Cod. 71 + Cod. 72)	.000		
74	TOTALE imposta (somma dei codici da 60 a 68)			.000
75	Ammontare delle variazioni e degli arrotondamenti (indicare il segno + o —)		segno	.000
76	TOTALE IMPOSTA assolta sugli acquisti e importazioni (Cod. 74 + Cod. 75 oppure Cod. 74 — Cod. 75)			.000

SEZIONE 7. - AMMONTARE DELLE DETRAZIONI

Cod		
78	I.V.A. ammessa in detrazione (Cod. 58 ovvero per le imprese miste Cod. 13 della Sez. 2)	.000
79	Credito risultante dalla dichiarazione annuale 1976 non richiesto a rimborso	.000
80	Importo I.G.E. (art. 77)	.000
81	Importo I.G.E. e I.F. sui filati (da Sez. 3, Cod. 17)	.000
82	Importo dei versamenti periodici eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 01)	.000
83	Importo dei versamenti integrativi eseguiti nell'anno (da Sez. 1, Cod. 02)	.000
85	TOTALE DELLE DETRAZIONI (somma dei codici da 78 a 83)	.000

SEZIONE 8. - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

PARTE I. - VERSAMENTO

Da compilare se l'I.V.A. dovuta (Cod. 58) è maggiore del totale delle detrazioni (Cod. 85).

Cod		
90	I.V.A. da versare (Cod. 58 — Cod. 85)	.000

Estremi del versamento

Data — Numero

Denominazione azienda di credito

PARTE II. - CREDITO

Da compilare se il totale delle detrazioni (Cod. 85) è maggiore dell'I.V.A. dovuta (Cod. 58).

Cod		
91	Credito d'imposta (Cod. 85 — Cod. 58) . .	.000

In relazione all'importo sopra riportato indicare:

Cod	Importo da computare in detrazione nell'anno 1978	Cod	Importo da rimborsare	Se è richiesta la procedura accelerata, barrare la casella
92	.000	93	.000	1 Accelerata

La presente dichiarazione è redatta in conformità delle disposizioni recate dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, e contiene tutti gli elementi di calcolo desunti dai registri contabili di cui agli articoli 23, 24 e 25, per la determinazione del debito o credito d'imposta dell'anno.

Data .... Firma ....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Dichiarazione tardiva 1	Omessa indicazione N. partita I.V.A. 2	Omessa o errata indicazione codice attività 3	4	5

Data	N. progr.	N. macch.

TABELLA DEI CODICI DI ATTIVITÀ

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

Codice	Attività
0110	Agricoltura
0120	Foreste
0130	Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri
0140	Attività di trasformazione, conservazione, raccolta di prodotti agricoli, svolte in forma associata
0150	Esercizio di macchine agricole
0160	*Altre associazioni operanti nell'agricoltura*
0210	Pesca e allevamenti in acque dolci
0220	Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari
0300	Zootecnia
0310	Caccia e cattura di animali

INDUSTRIE ALIMENTARI

Codice	Attività
0500	Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione
0600	Latte e prodotti della trasformazione del latte
0700	Bevande alcooliche
0710	Bevande analcooliche e idrominerali
0800	Prodotti della molitoria e della pastificazione
0810	Prodotti dolciari
0820	Grassi vegetali e animali
0830	Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca
0840	Conservazione e trasformazione di frutta e ortaggi e altri prodotti
0850	Altri prodotti alimentari

INDUSTRIE ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DISTRIBUZIONE

Codice	Attività
1000	Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della cokefazione
1100	Petrolio greggio, gas naturali e prodotti petroliferi raffinati
1200	Combustibili nucleari
1300	Minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi esclusi gli uraniferi
1400	Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi
1500	Estrazione di minerali non metalliferi
1510	Estrazione di materiali di cava
1520	Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cava (cemento, ceramica, marmi, gres, vetro, ecc.)
1600	Energia elettrica e vapore d'acqua
1700	Produzione e distribuzione di gas
1710	Raccolta e distribuzione di acqua

INDUSTRIE MANIFATTURIERE (E ARTIGIANATO)

Codice	Attività
2000	Macchine agricole e industriali
2100	Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili
2200	Prodotti foto-fono-cinematografici
2300	Meccanica-fonderie di seconda fusione
2310	Carpenteria metallica, mobili e arredamenti metallici, forni, caldaie ed apparecchi termici
2320	Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e di trasporto
2330	Macchine utensili e di utensileria per macchine
2340	Minuteria metallica, fustame, bulloneria e molle, stoviglie e vasellame, armi da fuoco e loro munizioni
2350	Macchine, apparecchi e strumenti elettrici ed elettronici, di telecomunicazioni e affini
2360	Prodotti di metalli preziosi e pietre preziose
2400	Materiali e forniture elettriche, elettrodomestici
2500	Autoveicoli e relativi motori
2600	Altri mezzi di trasporto
2700	Prodotti chimici di base
2710	Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura
2720	Prodotti farmaceutici
2730	Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale
2800	Prodotti di gomma
2810	Prodotti di materie plastiche
2900	Industria laniera
2910	Industria cotoniera
2920	Industria della seta
2930	Industria della canapa, del lino, della iuta e simili
2940	Industria della lavorazione delle fibre chimiche (artificiali o sintetiche)
2950	Altre industrie tessili
2960	Prodotti per l'abbigliamento di vestiario, arredamento tessile e affine
3000	Carta e prodotti cartotecnici
3100	Stampa, poligrafia, editoria e simili
3200	Cuoio e articoli in pelle
3210	Calzature
3300	Legno, sughero e affini
3310	Veicoli e carpenteria navale in legno
3320	Mobilio e arredamento
3400	Tabacchi lavorati
3500	Costruzioni ed opere pubbliche
3510	Installazione impianti
3600	**Beni di recupero**
3610	**Riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, ecc.)**
3700	Altri prodotti industriali

COMMERCIO

a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

Codice	Attività
4001	Cereali e legumi secchi
4002	Sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi
4003	Fiori, foglie e piante ornamentali, piante e bulbi da fiore e semi da giardino
4004	Fibre tessili, animali e vegetali (greggie o di prima lavorazione) e fibre chimiche
4005	Animali vivi (esclusi: pollame, conigli, selvaggina ed altri volatili).
4006	Pelli greggie
4007	Cuoi e pelli conciate (escluse quelle da pellicceria)
4008	Pelli greggie e conciate per pellicceria
4009	Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine
4010	Carni congelate bovine, suine, equine, ecc.
4011	Pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti); uova

Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

Codice	Attività
4012	Prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati
4013	Prodotti della pesca secchi e conservati
4014	Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce); alimenti surgelati vegetali
4015	Farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati
4016	Latte, burro e formaggi
4017	Oli e grassi alimentari
4018	Bevande alcooliche ed analcooliche, alcool per liquori e aceto
4019	Prodotti ortofrutticoli
4020	Zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloniali in genere
4021	Dolciumi di ogni genere
4022	Prodotti alimentari, non altrove classificati
4023	Combustibili solidi
4024	Carburanti e lubrificanti
4025	Minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i materiali da costruzione)
4026	Metalli ferrosi e non ferrosi, semi-lavorati
4027	Prodotti chimici per l'industria, olii e grassi industriali
4028	Prodotti chimici per l'agricoltura
4029	Colori e vernici
4030	Legname e affini
4031	Materiale da costruzione
4032	*Articoli di installazione*
4033	Lastre di vetro e di cristallo
4034	Macchine ed attrezzi agricoli
4035	Macchine utensili per metallo, legno, plastica e pietra
4036	Macchine per l'industria tessile e per l'abbigliamento
4037	Macchine per l'edilizia
4038	Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio
4039	Veicoli ed accessori
4040	Macchine per scrivere macchine calcolatrici e attrezzature per l'ufficio
4041	Mobili (in legno, metallo e materie sintetiche)
4042	Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria
4043	Apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici
4044	Vetrerie, cristallerie, ceramiche, cornici e affini (escluso il commercio di lastre di vetro e di cristallo)
4045	Articoli in legno, sughero, vimini e simili
4046	Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4047	Carte da parati e stucchi
4048	Tessuti per abbigliamento
4049	Tessuti ed articoli di arredamento
4050	Filati, cucirini, mercerie e passamanerie
4051	Vestiario, biancheria, maglieria e articoli di abbigliamento
4052	Pellicce
4053	Calzature e accessori per calzature
4054	Articoli da viaggio, pelletteria e marocchineria
4055	Medicinali
4056	Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici e materiale da medicazione
4057	Articoli da profumeria e cosmetici
4058	Apparecchi ottici e fotografici
4059	Gioielli e pietre preziose
4060	Orologeria finita e forniture ed accessori per orologeria
4061	*Strumenti musicali e relativi accessori*
4062	Giocattoli ed articoli sportivi
4063	Libri, giornali e riviste
4064	Articoli di cartoleria e cancelleria
4065	Carta e cartone in genere (escluse le carta da parati)
4066	Spaghi, cordami, sacchi, tele di iuta e simili
4067	Prodotti non alimentari, non altrove classificabili
4068	Stracci, carta da macero e materiali vari da recupero (esclusi i rottami metallici)
4069	Rottami metallici

b) COMMERCIO AL MINUTO

Codice	Attività
4201	Carni fresche e congelate
4202	Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova
4203	Salumerie, pizzicherie, salsamenterie e affini; rosticcerie e friggitorie
4204	*Pesce e frutti di mare freschi*
4205	Latte e altri prodotti lattiero-caseari
4206	Pane (senza annesso forno), paste alimentari, cereali o legumi secchi.
4207	Pane (con annesso forno e con eventuale annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentari)
4208	Pasticceria e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione); negozi di confetteria
4209	Frutta fresca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi *e generi affini*
4210	Drogherie (compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè)
4211	Vini, liquori, bevande e oli (escluse le mescite)
4212	Sale, tabacchi e altri generi di monopolio
4213	Supermercati
4214	Alimenti surgelati (esclusi i negozi di carni congelate)
4215	Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precedenti categorie
4216	Tessuti per abbigliamento
4217	Filati e mercerie
4218	Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbigliamento professionale e sportivo e gli articoli di vestiario in cuoio)
4219	Biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini
4220	Calzature
4221	Cuoi, pellami, accessori per calzature e affini
4222	Pelletterie ed articoli da viaggio
4223	Cappelli e ombrelli
4224	Pellicce e pelli per pellicceria
4225	Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati
4226	Tessuti per arredamento e tendaggi
4227	Biancheria per la casa
4228	Mobili (esclusi quelli per ufficio) e materassi

Segue b) COMMERCIO AL MINUTO

Codice	Attività
4229	Oggetti e mobili in vimini, canne e giunchi
4230	Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita all'asta
4231	Arredi sacri e articoli religiosi, monete, medaglie, e decorazioni
4232	Stucchi e carte da parati
4233	Articoli casalinghi, vetrerie, cristalleria e ceramiche
4234	Ferramenta e casseforti
4235	Elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi, macchine per cucire e per maglieria, materiale elettrico e lampadari; apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento
4236	Pianoforti e altri strumenti musicali
4237	Chincaglieria (empori, bazar e simili)
4238	Articoli da regalo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini
4239	Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati
4240	Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati)
4241	Motoveicoli, biciclette, natanti, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette (compresi i motoveicoli usati)
4242	Distributori di carburanti e lubrificanti
4243	Farmacie
4244	Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici; erboristerie
4245	Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona
4246	Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili; saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4247	Mobili, macchine ed attrezzature per ufficio
4248	Cartolerie e negozi di francobolli per collezione
4249	Librerie
4250	Rivendite e chioschi di giornali e riviste
4251	Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)
4252	Articoli sportivi, attrezzature per lo sport, campeggio e simili
4253	Gioielleria, oreficeria, argenteria e orologeria
4254	Armi e munizioni
4255	Combustibili per uso domestico
4256	Giocattoli, articoli per l'infanzia e affini
4257	Articoli di gomma e derivati e effetti di vestiario gommati
4258	Materiali da costruzione
4259	Spaghi, cordami, sacchi e tele di iuta
4260	Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino
4261	Animali vivi
4262	Sementi, concimi, antiparassitari ed altri prodotti utili all'agricoltura
4263	Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico
4264	Forniture di bordo, di casermaggio, di case di prevenzione e pena
4265	Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiquariato)
4266	Articoli vari, non altrove classificati

c) ALTRE ATTIVITA' COMMERCIALI.

Codice	Attività
4400	Commercio ambulante di generi alimentari
4410	Commercio ambulante di generi non alimentari
4500	**Intermediari e rappresentanti di commercio**
4510	**Agenzie di locazione e vendita immobiliare**
4520	**Agenzie di viaggio e turismo**
4600	Alberghi e pensioni
4610	Ristoranti, bar e pubblici esercizi

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Codice	Attività
5000	Trasporti aerei
5010	Trasporti marittimi, fluviali e lacuali
5100	Trasporti su strada di persone e merci
5200	Altri trasporti compresi quelli per oleodotto e gasdotto
5300	Attività connesse con i trasporti
5400	*Comunicazioni*

CREDITO, ASSICURAZIONI E SERVIZI

Codice	Attività
6000	Aziende di credito ordinario
6100	Istituti di credito speciale, imprese finanziarie e di gestione esattoriale
6200	Assicurazioni
6300	Servizi tecnici, commerciali e legali forniti alle imprese
6400	Servizi sanitari pubblici
6410	Servizi sanitari privati
6420	Servizi di igiene e sanità
6500	Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinabili alla vendita
6600	Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo
6700	Servizi domestici, di assistenza, ricreativi e culturali delle associazioni sociali private e servizi non destinabili alla vendita
6800	Servizi forniti alla persona (fotografi, barbieri, tintorie, calzolai e simili)
6900	Servizi vari non altrove classificabili

ATTIVITA' PROFESSIONALI

Codice	Attività
8000	Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati)
8100	Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, scultori e assimilati)
8200	Medici, psicologi
8300	Ostetriche, odontotecnici, infermieri e assimilati
8400	Avvocati, procuratori, patrocinatori legali e notai
8500	Commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati
8600	Ingegneri e architetti
8700	Matematici, statistici, economisti e assimilati
8800	Fisici, chimici e biologi
8900	Geometri, periti industriali, disegnatori e assimilati
9000	Atleti, allenatori e assimilati
9100	**Agenti di borsa e assimilati**
9300	Agronomi, veterinari, periti agrari e assimilati
9400	Altre attività professionali

(13353)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2510/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2511/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2512/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2513/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2514/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Spagna e della Grecia.

Regolamento (CEE) n. 2515/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore degli ortofrutticoli.

Regolamento (CEE) n. 2516/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa l'importo supplementare per i prodotti di uova.

Regolamento (CEE) n. 2517/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa l'importo supplementare per i prodotti del settore del pollame.

Regolamento (CEE) n. 2518/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa gli importi supplementari per il pollame vivo e per il pollame macellato.

Regolamento (CEE) n. 2519/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa l'importo supplementare per l'ovoalbumina e la lattoalbumina.

Regolamento (CEE) n. 2520/77 della commissione, del 15 novembre 1977, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alle lamiere, lastre, fogli e nastri di rame, della voce doganale 74.04, originari della Iugoslavia, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3021/76 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 2521/77 della commissione, del 15 novembre 1977, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai tubi (compresi i loro sbozzi) e barre forate, di rame, della voce doganale 74.07, originari dei paesi in via di sviluppo, beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3021/76 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 2522/77 della commissione, del 15 novembre 1977, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli oggetti ed attrezzi per giuochi all'aperto, da ginnastica, da atletica ed altri sport, delle sottovoci doganali 97.06 B e C, originari dei paesi in via di sviluppo, beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3021/76 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 2523/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che modifica l'importo di base del prelievo alla importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 2524/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2525/77 della commissione, del 16 novembre 1977, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Pubblicati nel n. L 293 *del* 17 *novembre* 1977.

(122/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Castiglione della Pescaia

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze 15 giugno 1977, n. 8957, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno di mq 1410 sito in comune di Castiglione della Pescaia (Grosseto), riportato al catasto del comune stesso al foglio n. 109, particella 63½ e 531.

(13449)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Giorgio del Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di San Giorgio del Sannio (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 99.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5161/M)

Autorizzazione al comune di San Marco dei Cavoti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di San Marco dei Cavoti (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5162/M)

Autorizzazione al comune di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di San Martino Sannita (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.900.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5163/M)

Autorizzazione al comune di San Nazzaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di San Nazzaro (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5164/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata de' Goti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Sant'Agata de' Goti (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 317.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5165/M)

Autorizzazione al comune di Sassinoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Sassinoro (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 67.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5166/M)

Autorizzazione al comune di Tocco Caudio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Tocco Caudio (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5167/M)

Autorizzazione al comune di Arienzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Arienzo (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 195.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5168/M)

Autorizzazione al comune di Cervino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Cervino (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5169/M)

Autorizzazione al comune di Ciorlano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Ciorlano (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.100 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5170/M)

Autorizzazione al comune di Falciano del Massico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Falciano del Massico (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5171/M)

Autorizzazione al comune di Mignano Monte Lungo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Mignano Monte Lungo (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 186.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5172/M)

Autorizzazione al comune di Piana di Monte Verna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Piana di Monte Verna (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5173/M)

Autorizzazione al comune di Portico di Caserta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Portico di Caserta (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.200.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5174/M)

Autorizzazione al comune di Pratella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Pratella (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5175/M)

Autorizzazione al comune di San Cipriano d'Aversa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di San Cipriano d'Aversa (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L 168.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5176/M)

Autorizzazione al comune di San Potito Sannitico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di San Potito Sannitico (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L 77.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5177/M)

Autorizzazione al comune di Sparanise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Sparanise (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 235.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5178/M)

Autorizzazione al comune di Villa di Briano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Villa di Briano (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L 172.000 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5179/M)

Autorizzazione al comune di Anacapri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Anacapri (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5180/M)

Autorizzazione al comune di Boscoreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Boscoreale (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 493.000 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5181/M)

Autorizzazione al comune di Calvizzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Calvizzano (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 141.000 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5182/M)

Autorizzazione al comune di Carbonara di Nola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Carbonara di Nola (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5183/M)

Autorizzazione al comune di Casalnuovo di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Casalnuovo di Napoli (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 267.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5184/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Agnello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Sant'Agnello (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 85.000 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5185/M)

Autorizzazione al comune di Vico Equense ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Vico Equense (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 102.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5186/M)

Autorizzazione al comune di Morcone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Morcone (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 179.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5187/M)

Autorizzazione al comune di Molinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Molinara (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 80.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5188/M)

Autorizzazione al comune di Guardia Sanframondi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Guardia Sanframondi (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 215.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5189/M)

Autorizzazione al comune di Foglianise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Foglianise (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.900.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5190/M)

Autorizzazione al comune di Castelvetere in Val Fortore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Castelvetere in Val Fortore (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5191/M)

Autorizzazione al comune di Bonea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Bonea (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 76.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5192/M)

Autorizzazione al comune di Amorosi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Amorosi (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5193/M)

Autorizzazione al comune di Sirignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Sirignano (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.400.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5195/M)

Autorizzazione al comune di Scampitella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Scampitella (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5196/M)

Autorizzazione al comune di San Potito Ultra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di San Potito Ultra (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.200.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5197/M)

Autorizzazione al comune di Pietrastornina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Pietrastornina (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.700.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5198/M)

Autorizzazione al comune di Monteverde ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Monteverde (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.400.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5199/M)

Autorizzazione al comune di Montefusco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Montefusco (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.398 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5200/M)

Autorizzazione al comune di Melito Irpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Melito Irpino (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5201/M)

Autorizzazione al comune di Grottaminarda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Grottaminarda (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 114.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5202/M)

Autorizzazione al comune di Cesinali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Cesinali (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5203/M)

Autorizzazione al comune di Baiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Baiano (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5204/M)

Autorizzazione al comune di Villaricca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Villaricca (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 162.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5205/M)

Autorizzazione al comune di Acerno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Acerno (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 85.073.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5206/M)

Autorizzazione al comune di Altavilla Silentina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Altavilla Silentina (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.700.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5207/M)

Autorizzazione al comune di Aquara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Aquara (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5208/M)

Autorizzazione al comune di Buccino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Buccino (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.300 000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5209/M)

Autorizzazione al comune di Campagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1977, il comune di Campagna (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 314.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1977.

(5210/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 244

Corso dei cambi del 16 dicembre 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	876,05	876,05	876,10	876,05	876,10	876,05	876,15	876,05	876,05	876,05
Dollaro canadese	798 —	798 —	798 —	798 —	798,25	798 —	797,90	798 —	798 —	798 —
Franco svizzero	423,02	423,02	432,20	423,20	423,15	423,02	423,02	423,02	423,02	423 —
Corona danese	147,80	147,80	147,40	147,80	147,60	147,80	147,80	147,80	147,80	147,80
Corona norvegese	166,86	166,86	167,60	166,86	167,70	167,62	167,60	166,86	166,86	167,60
Corona svedese	183,80	183,80	183,70	183,80	183,70	183,80	183,81	183,80	183,80	183,83
Fiorino olandese	377,40	377,40	377,50	377,40	377,63	377,40	377,40	377,40	377,40	377,40
Franco belga	25,972	25,972	26 —	25,972	25,98	25,97	25,997	25,972	25,972	25,97
Franco francese	182,48	182,48	182,70	182,48	182,52	182,40	182,50	182,48	182,48	182,50
Lira sterlina	1622 —	1622 —	1621 —	1622 —	1621,20	1622 —	1621,70	1622 —	1622 —	1622 —
Marco germanico	408,70	408,70	408,95	408,70	409,20	408,70	409,04	408,70	408,70	408,50
Scellino austriaco	57,97	57,97	57 —	57,97	57,02	56,97	57,02	57,97	57,97	57,97
Escudo portoghese	21,80	21,80	21,55	21,80	21,68	21,85	21,75	21,80	21,80	21,85
Peseta spagnola	10,751	10,751	10,75	10,751	10,74	10,75	10,75	10,751	10,751	10,75
Yen giapponese	3,666	3,666	3,64	3,666	3,635	3,63	3,637	3,666	3,666	3,63

Media dei titoli del 16 dicembre 1977

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	74,375
Redimibile 3,50 % 1934	99,110
» 3,50 % (Ricostruzione)	96,825
» 5 % (Ricostruzione)	99,475
» 5 % (Riforma fondiaria)	101,200
» 5 % (Città di Trieste)	96,500
» 5 % (Beni esteri)	96,225
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	83,875
» 5,50 % » » 1968-83	80,550
» 5,50 % » » 1969-84	76,800
» 6 % » » 1970-85	76,525
» 6 % » » 1971-86	74,225
» 6 % » » 1972-87	71,375
» 9 % » » 1975-90	81,300
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	81,475
» 9 % » » 1977-92	89 —
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	90,90
» » » 5,50 % 1979	90,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	98,050
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	93,550
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	87,400
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	77,350
» poliennali 7 % 1978	98,625
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	95,475
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	93,900
» » 9 % 1980	92,900
» » 10 % 1981	93,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 dicembre 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	876,10
Dollaro canadese	797,95
Franco svizzero	423,02
Corona danese	147,80
Corona norvegese	167,61
Corona svedese	183,805
Fiorino olandese	377,40
Franco belga	25,984
Franco francese	182,49
Lira sterlina	1621,85
Marco germanico	408,87
Scellino austriaco	56,995
Escudo portoghese	21,80
Peseta spagnola	10,75
Yen giapponese	3,637

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco degli aiuti di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 42 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1972, e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'elenco degli aiuti di chirurgia generale idonei ai sensi dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, così come modificato dall'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 42, che indica alcune categorie di sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale o regionale;

Vista la domanda del sottoindicato sanitario che ha chiesto la iscrizione negli elenchi di cui al citato art. 42 avendo compiuto all'estero un periodo di servizio superiore a cinque anni nella disciplina, servizio riconosciuto equipollente a quello previsto dalla legislazione italiana ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735;

Decreta:

Art. 1.

Il sottoindicato sanitario può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di aiuto di chirurgia generale presso ospedali dipendenti da enti ospedalieri a prescindere dall'idoneità nazionale, avendo prestato per almeno cinque anni un servizio riconosciuto equipollente a quelli previsti dalla legislazione italiana ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, nella citata qualifica e disciplina ed essendo altresì in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera:

Ostini Fabrizio, nato ad Asmara il 17 novembre 1924.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(12981)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a nove posti di capo tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico, branca « manifatture tabacchi », delle carriere dell'esercizio, per la regione Lombardia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che, nel supplemento al Bollettino ufficiale, parte II, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 19 novembre 1977, è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/43359 del 16 agosto 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1977, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 267, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale n. 00/132870 del 27 novembre 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 4 gennaio 1977.

(12813)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli e per esami, a due posti di autista nel ruolo del personale addetto al servizio degli automezzi dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione, per le sedi degli uffici scolastici periferici della regione Campania.

Nel Bollettino ufficiale n. 40-41 del 30 settembre-7 ottobre 1976, parte II, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 giugno 1976, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di autista nel ruolo del personale della carriera ausiliaria addetto al servizio degli automezzi dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione per le sedi degli uffici scolastici periferici della regione Campania, indetto con decreto ministeriale 28 ottobre 1974.

(12629)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di autista nel ruolo del personale della carriera ausiliaria addetto al servizio degli automezzi dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione periferica della pubblica istruzione, per le sedi degli uffici scolastici periferici della regione Calabria.

Nel Bollettino ufficiale n. 40-41 del 30 settembre-7 ottobre 1976, parte II, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 12 giugno 1976, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di autista nel ruolo del personale della carriera ausiliaria addetto al servizio degli automezzi dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione periferica della pubblica istruzione, per le sedi degli uffici scolastici della regione Calabria, indetto con decreto ministeriale 28 ottobre 1974.

(12630)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, mediante esperimento pratico, ad un posto di idraulico in prova (operaio di seconda categoria, qualificato) nel ruolo degli operai dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione.

Nel Bollettino ufficiale n. 40-41 del 30 settembre-7 ottobre 1976, parte II, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 22 giugno 1976, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione del vincitore del concorso pubblico, mediante esperimento pratico, ad un posto di idraulico in prova (operaio di seconda categoria, qualificato), nel ruolo degli operai dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione, indetto con decreto ministeriale 16 novembre 1974.

(12631)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso, per esami, a nove posti di perito nucleare in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da avviso che nella dispensa del Giornale ufficiale della difesa n. 39 del 24 settembre 1977 (data di pubblicazione 1° ottobre 1977) è stato pubblicato il decreto ministeriale 12 agosto 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1977, registro n. 36 Difesa, foglio n. 89, riguardante l'esito del concorso pubblico, per esami, a nove posti di perito nucleare in prova nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare.

(12721)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Concorso al posto di direttore del macello pubblico vacante nel comune di Imola

Il veterinario provinciale di Bologna avverte che è stato indetto, con decreto 31 ottobre 1977, n. 1051, pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di direttore del pubblico macello di Imola.

Le relative domande di partecipazione, corredate della documentazione di rito, dovranno pervenire all'ufficio del veterinario provinciale di Bologna, via del Borgo di San Pietro n. 134, entro le ore 12 del giorno 15 febbraio 1978.

Eventuali chiarimenti potranno essere chiesti direttamente al predetto ufficio.

(12722)

OSPEDALE « D. CAMBERLINGO » DI FRANCAVILLA FONTANA

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Francavilla Fontana (Brindisi).

(13420)

CENTRO ONCOLOGICO E DI MEDICINA NUCLEARE « F. ANGELINI » DI ANCONA

Concoso ad un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ancona.

(13421)

OSPEDALE CIVILE « FERRARI » DI CASTROVILLARI

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castrovillari (Cosenza).

(13419)

OSPEDALE CIVILE « S. SALVATORE » DI L'AQUILA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di ostetricia-ginecologia servizio di citologia vaginale;

un posto di assistente della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in L'Aquila.

(13427)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in L'Aquila.

(13428)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100773460)